

PIACENZA 360

Guida al territorio piacentino con itinerari
culturali, storici, turistici ed enogastronomici



PIACENZA 360
Pubblicazione gratuita edita da Piacenza Expo

REDAZIONE

Ufficio Stampa Piacenza Expo
www.piacenzaexpo.it - www.piacenza.events

COORDINAMENTO EDITORIALE

Robert Gionelli

PUBBLICITÀ

Riccardo Palmerini
Stefano Pezza

Ufficio Commerciale Piacenza Expo
tel. 0523 602711 - commerciale3@piacenzaexpo.it

FOTO CON IL DRONE
Luca Gionelli | Whitepage

STAMPA

Ediprima S.r.l. - Piacenza

DISTRIBUZIONE

Agli eventi organizzati e ospitati da Piacenza Expo
Negli alberghi del Consorzio Promo Piacenza Emilia

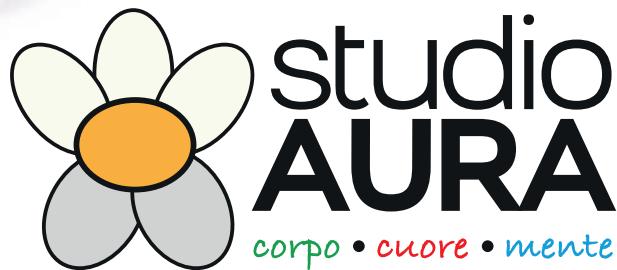
La Redazione, pur assicurando la massima diligenza nella compilazione della guida,
declina ogni responsabilità per eventuali errori od omissioni.

EDIZIONE 2025

aurapiacenza.it

**SENZA
LUNGHE
ATTESE!**

Poliambulatorio Privato,
Medicina del Lavoro e Medicina Sportiva



**MEDICINA DEL LAVORO
MEDICINA SPORTIVA**

- DIETISTICA
- VISITA CARDIOLOGICA CON ECOCARDIO
 - ECG (ELETTROCARDIOGRAMMA)
- HOLTER CARDIACO ● HOLTER PRESSORIO
 - TEST DA PROVA DA SFORZO
 - ESAMI DEL SANGUE

Prof. FABIO FORNARI Direttore Sanitario
Determinazione Dirigenziale n. 1825 del 27/11/2017



**Strada Gragnana 17, Scala C - Piacenza
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO**

⌚ 338 2944221 ⌚ 0523 1724291 ⌚ info@aurapiacenza.it

A nome di tutto il Consiglio di Amministrazione e di tutta la struttura operativa di Piacenza Expo, siamo lieti e onorati di potervi accogliere e dare il benvenuto in questa terra ricca di storia, di tradizioni, di tesori artistici e architettonici, di bellezze paesaggistiche e di eccellenze agroalimentari.

Mostre, fiere, esposizioni, congressi, convention e meeting aziendali sono da sempre nel Dna di questa Società fieristica, che grazie alla propria capacità organizzativa e all'esperienza acquisita nel tempo svolge continuamente, in sinergia con le istituzioni e le associazioni di categoria, anche una fondamentale attività di "incoming" a favore delle circa duecentomila persone - tra espositori, allestitori, tecnici e visitatori - che ogni anno giungono sul nostro territorio proprio grazie agli eventi organizzati e ospitati da Piacenza Expo.

Amiamo definirci "una fiera con una città", anche con l'obiettivo di far conoscere ai nostri ospiti i tanti valori aggiunti di Piacenza e di tutto il territorio piacentino. Con questa pratica guida non vogliamo soltanto darvi il benvenuto a Piacenza, ma anche suggerirvi alcuni itinerari per il vostro "dopo fiera", per rendere più piacevole ed emozionante il vostro soggiorno in questa terra antica e ospitale.

Giuseppe Cavalli
Presidente Piacenza Expo

Sergio Copelli
Direttore Piacenza Expo

PIACENZA 360

si rinnova

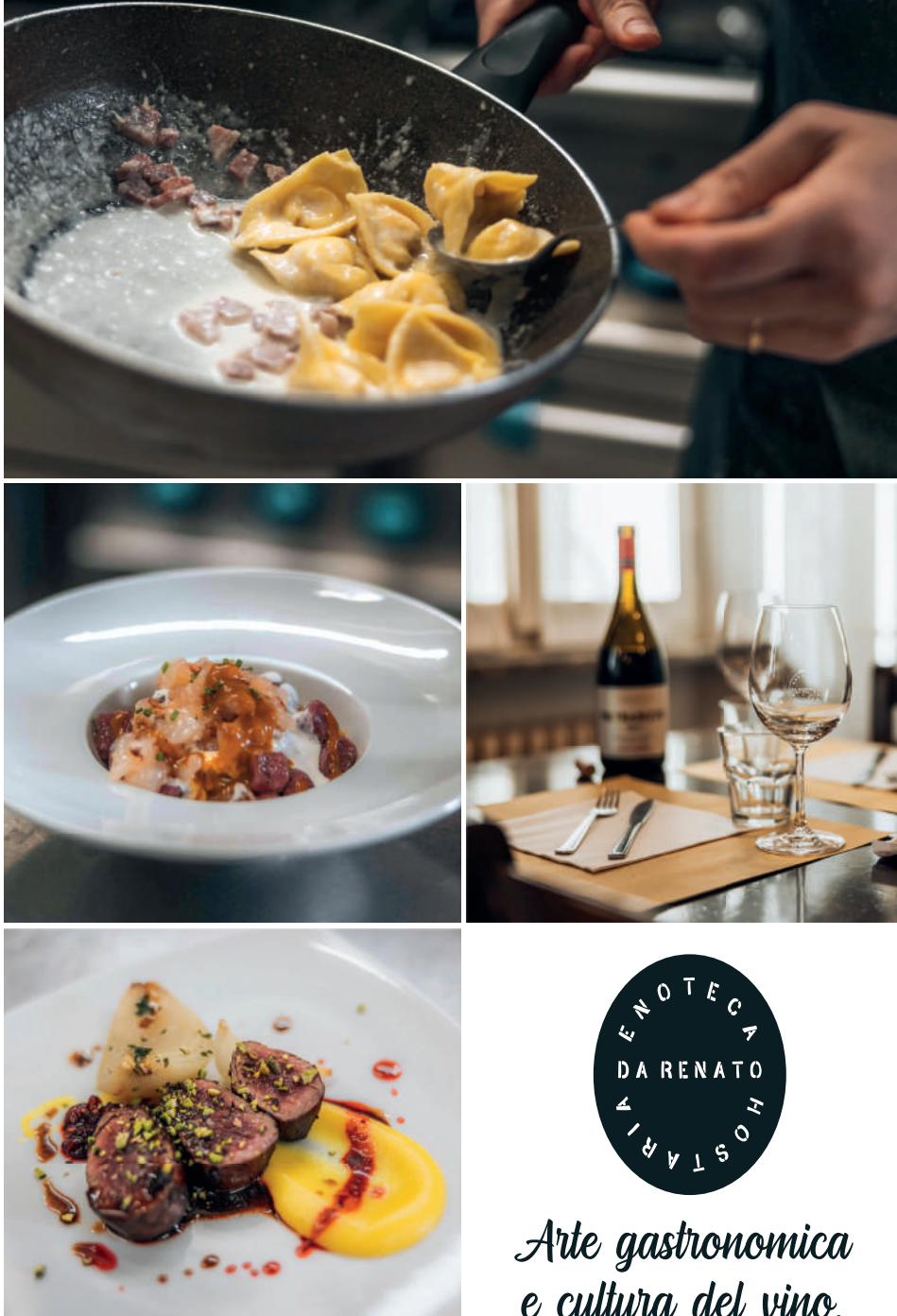
Da questa edizione vi offriamola versione digitale nella sezione dedicata agli sponsor, su www.piacenza.events e l'esperienza della realtà aumentata.

Grazie alla collaborazione con GeDInfo, (www.gedinfo.com), società che dal 1995 offre soluzioni informatiche, in questa edizione è stata implementata un'esperienza di Realtà Aumentata.

La Realtà Aumentata, utilizzando il riconoscimento delle immagini tramite la fotocamera del dispositivo impiegato (smart phone o tablet), amplifica la fruizione dei contenuti presenti, mettendone a disposizione altri non inseriti nella pubblicazione (filmati, gallerie immagini, testi, files, audio). Inquadrando il Qr Code di seguito riportato con la fotocamera del vostro telefono, sarete reindirizzati presso una pagina web (ar.piacenza.events), con la quale si potrà avviare l'esperienza di Realtà Aumentata.

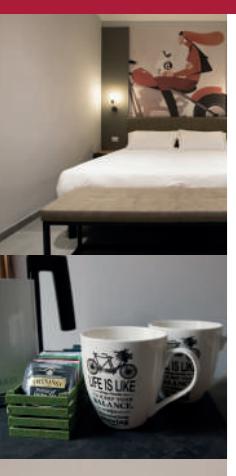


Inquadrando le immagini contrassegnate dalla seguente icona, avrete la possibilità di fruire dei contenuti multimediali aggiuntivi.



ENOTECA DA RENATO
Piacenza - Via Roma 24 | T. 0523 1490959 | enotecarenato@gmail.com

*Arte gastronomica
e cultura del vino.*



MATHIS'52
H O T E L

MATHIS, un nuovo modo di vivere
il tuo tempo fuori casa

I veri sognatori non dormono mai,
continua a sognare nelle nostre stanze.
Completamente nuove, dotate di ogni
comfort, ti aspettano per offrirti una
esperienza di viaggio autentica.



R I S T O R A N T E

Al ristorante troverai pasta fresca
rigorosamente fatta in casa, verdure
selezionate da produttori locali,
salumi e vini eccellenza del territorio.

Ti aspettiamo



MATHIS sas - Viale Matteotti, 68
29017 Fiorenzuola, Piacenza
+39.0523.982800 - info@mathis.it
www.mathis.it



IL GOTICO

Tinteggiature - Restauro conservativo

Resine e Microcemento - Sistemi a cappotto

Cartongesso - Finiture di pregio - Verniciature industriali

Tutti i colori per la tua casa.



IL GOTICO TINTEGGIATURE
Via Castello Chiapponi 2/b - Rottofreno (PC) Tel. 392 9203498

DA COLONIA ROMANA A PRIMOGENITA D'ITALIA PIACENZA PROTAGONISTA DA OLTRE 2200 ANNI

Fondata dai romani nel **218 a.C.**, Piacenza (Placentia secondo il toponimo originale) conserva ancora oggi nel suo centro storico lo schema viario tipico dei suoi primi secoli di vita. All'interno della **cinta muraria rinascimentale** le strade si intersecano ortogonalmente, infatti, secondo le schema del cardo e del decumano, dando vita a un affascinante reticolato di isolati su cui si affacciano pregevoli residenze gentilizie e antichi edifici sacri.

A pochi anni dalla sua fondazione, Piacenza fu teatro, durante la Seconda Guerra punica, della sanguinosa **Battaglia del Trebbia** che oppose all'esercito romano le truppe guidate da Annibale.

Agevolata dalla vicinanza del Po, nel II secolo a.C. Piacenza

divenne un fiorente **porto fluviale** per i traffici commerciali che diedero impulso e sviluppo alla città, resa ulteriormente importante dalla costruzione della via Emilia, strada consolare voluta da Emilio Lepido per collegare il centro della Pianura Padana a Rimini.

Durante il Medioevo, Piacenza cadde sotto il dominio dei barbari. La rinascita della città avvenne intorno all'anno Mille, quando Piacenza seppe far valere la sua strategica collocazione geografica capace di intercettare il transito non solo di merci provenienti dalle regioni del nord, ma anche di pellegrini. Il centro città, infatti, è da sempre attraversato dalla **Via Francigena**, antica strada che univa Canterbury a Roma e ai porti della Puglia dove i pellegrini proseguivano il

cammino verso la Terra Santa; in provincia di Piacenza, a Soprarivo di Calendasco, c'è il punto di attraversamento del Po, noto come **Guado di Sigerico**.

La rinascita economica, sociale e finanziaria vissuta da Piacenza attorno al Mille, coincise con la ripresa dello spirito filo-papale testimoniata anche dalla presenza di papa Urbano II, che proprio alle porte della città - nell'area adiacente alla basilica di S. Maria di Campagna - parlò per la prima volta della necessità di indire una **Crociata** (bandita ufficialmente poco dopo a Clermont).

Nel 1126 Piacenza divenne libero Comune scendendo in campo con la Lega Lombarda contro il Barbarossa, che proprio in questa città (1183) firmò gli accordi preliminari per la **Pace di Costanza**.

A partire dal XII secolo, Piacenza conobbe un periodo di grande impulso sociale ed economico favorito dalla crescita dell'atti-

vità mercantile, dallo sviluppo dell'agricoltura e da un'importante fiera dei cambi di portata internazionale. Nei secoli immediatamente successivi, infatti, nell'antica colonia romana iniziarono ad acquisire prestigio e potere economico alcune famiglie - come gli Scotti, i Bagarotti, i Leccacorvo, i Braciforti e gli Anguissola - capaci di imporsi, in breve tempo, sul mercato internazionale del credito. Tra il XIII e il XIV secolo Piacenza poté giovarsi dell'operato di questi **grandi banchieri** diventati i più ricchi e potenti d'Europa, tanto da sostenere le campagne militari di molti sovrani, ma anche la VII Crociata di Luigi IX di Francia.

Ad **Alberto Scotti** si deve la costruzione (1282), nel cuore di Piacenza, di **Palazzo Gotico**, imponente edificio, rimasto incompiuto, destinato a diventare il centro dell'attività civica e politica della città. Il centro della vita religiosa prese invece



forma oltre un secolo prima (1122), con la costruzione del **Duomo**.

Al dominio degli Scotti seguirono quello dei **Visconti** e degli **Sforza** finché, nel XVI secolo, Piacenza divenne parte integrante dello Stato Pontificio.

Nel 1545 papa Paolo III Farnese istituì il **Ducato di Piacenza e Parma**, scegliendo l'antica colonia romana come capitale e affidando la gestione del territorio a suo figlio (che ebbe quando era ancora cardinale diacono), il **duca Pier Luigi**.

Proprio in quel periodo la città venne fortificata con una massiccia cortina muraria bastionata, in parte abbattuta nei primi decenni del Novecento e negli anni Cinquanta-Sessanta per agevolare lo sviluppo urbanistico.

Il dominio dei Farnese - nonostante la congiura del 1547 culminata con l'uccisione del duca Pier Luigi - proseguì fino al 1731, anno in cui Piacenza divenne dominio dei **Borbone**.

che rimasero signori della città fino al 1859. Da ricordare, tuttavia, che il Ducato fu anche assoggettato alla dominazione francese, austriaca e napoleonica e che dal 1816 al 1847 la città fu governata dalla **duchesa Maria Luigia d'Austria**.

Nel periodo risorgimentale Piacenza fu la prima città a votare con un plebiscito, nel 1848, l'annessione al Regno di Sardegna. In segno di gratitudine, re Carlo Alberto di Savoia attribuì alla città di Piacenza il titolo di **Primogenita d'Italia**. Nel periodo risorgimentale, Piacenza visse un periodo di grande splendore e di impulso sociale ed economico; non a caso, proprio nella Primogenita venne fondata la **prima Camera del Lavoro d'Italia** (1891) a cui seguì, a distanza di un anno, la fondazione a Palazzo Galli della **Federazione Italiana dei Consorzi Agrari**, su impulso - tra gli altri - del futuro Ministro Giovanni Raineri.

Porta Borghetto
e mura rinascimentali



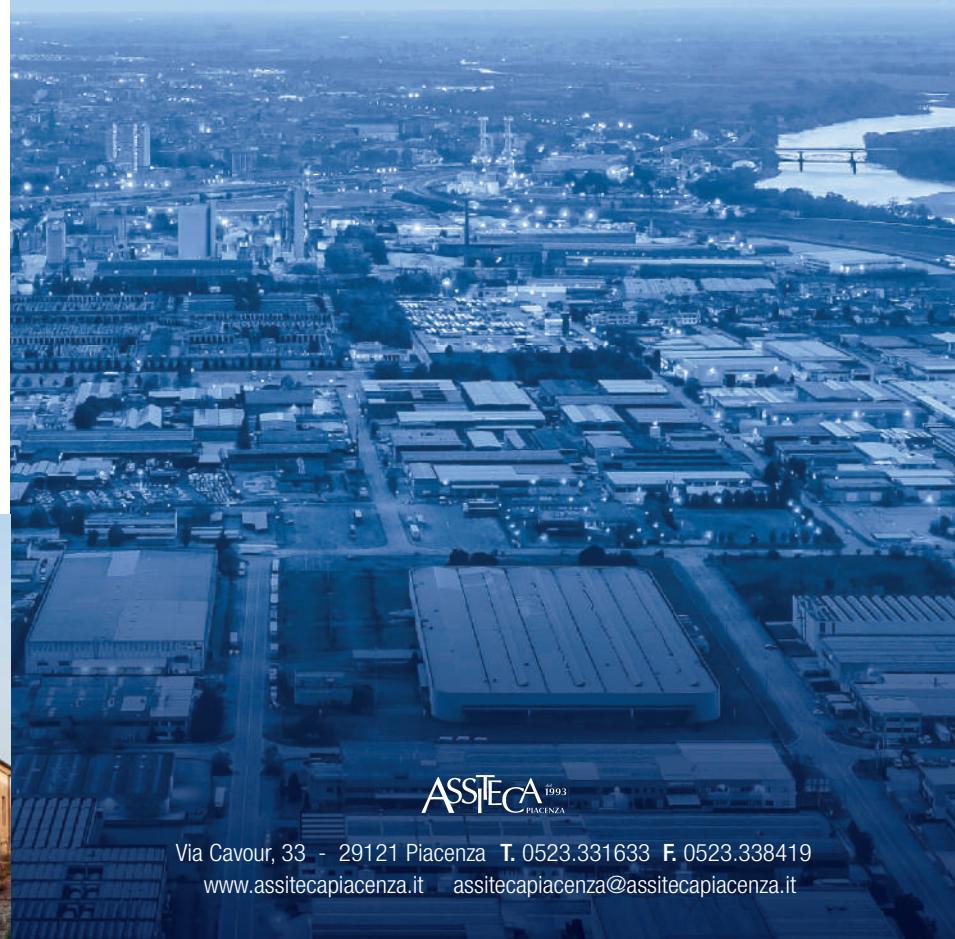
ASSITECA^{dal 1993}
PIACENZA

Qualunque sia la tua impresa
ti assicuriamo tutto il nostro sostegno

→ Servizi su misura

→ Cultura assicurativa

→ Innovazione



ASSITECA^{dal 1993}
PIACENZA

Via Cavour, 33 - 29121 Piacenza T. 0523.331633 F. 0523.338419
www.assitecapiacenza.it assitecapiacenza@assitecapiacenza.it

Associati a:

CONFINDUSTRIA
PIACENZA

ACI
Associazione Comercio Italiano

CONFINDUSTRIA
PIACENZA

7th-10th
october 2026

GEO FLUID

Drilling&Foundations

International
Exhibition
& Conference
of Technologies
and Equipment
for Prospecting,
Extracting and
Conveying
Underground
Fluids



PIACENZAEXPO

www.geofluid.it

Offices and headquarters

PIACENZA EXPO Spa - Tel. +39.0523.602711

geofluid@piacenzaexpo.it

ITALY



ALIAS
DESIGN SECURITY DOORS



ALIAS 
DESIGN SECURITY DOORS

aliasblindate.com

il vostro partner fidato

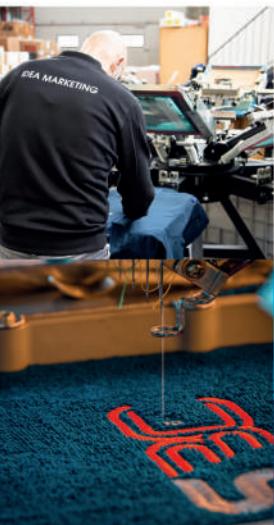
Da oltre 25 anni lavoriamo a fianco delle aziende per aiutarle a comunicare il loro messaggio attraverso **prodotti personalizzati** che raccontano la loro identità in maniera unica.

UN TEAM DI PROFESSIONISTI PRONTI A DARE FORMA AL TUO PROGETTO.

Sviluppiamo soluzioni di PTO (Pubblicità Tramite Oggetti) su misura, seguendo ciascun progetto lungo l'intera filiera produttiva, per garantire il **miglior rapporto qualità/prezzo** del mercato.


Scopri i nostri servizi

ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO
GADGET E GIFT PERSONALIZZATI
VISUAL COMMUNICATION
SUPPORTO DI MARKETING
SUPPORTO E CONSULENZA GRAFICA
PROTOTIPI PRE PRODUZIONE
SERVIZI INTERNI DI PERSONALIZZAZIONE
MAGAZZINO E LOGISTICA


Dall'idea al prodotto:

Fatti conoscere e rafforza il legame con il tuo pubblico!

Scegliere gli oggetti giusti permette di offrire una **testimonianza tangibile** del tuo brand e dei tuoi valori aziendali, creando un'impressione duratura.

IL NOSTRO IMPEGNO È TRASFORMARE LE TUE VISIONI IN REALTÀ.

Con competenza e dedizione, guidiamo ogni fase del processo per creare **soluzioni su misura** che rispecchino la tua realtà aziendale.


**Tecniche di stampa:
il cuore del nostro lavoro!**

Realizziamo internamente tutte le personalizzazioni sugli oggetti e sui capi promozionali.

Grazie all'unione di esperienza e tecnologia cerchiamo di offrire sempre ai nostri clienti e ai loro brand la massima qualità.

Ti aiutiamo a dare vita ai tuoi progetti, anche i più originali!

SCOPRI IL NOSTRO MONDO DI *idee*
PER COMUNICARE IL TUO **BUSINESS**



HOME & CONTRACT

PROGETTIAMO EMOZIONI,
DA OLTRE 30 ANNI



+IGIENE +SICUREZZA +QUALITÀ

Impianti e
prodotti
per il lavaggio
dei tessuti

Soluzioni per la
ristorazione per il
lavaggio delle stoviglie
e delle attrezature

Macchine e
attrezzature
per la pulizia
industriale

Prodotti e servizi
per l'igiene dei
bagni e degli
ambienti



il futuro è in buone mani

COSTO CERTO
SU MISURA PER TE

NOLEGGIO OPERATIVO
SU MISURA PER TE



Via G.Cherchi, 1 (Loc. Montale) - 20122 Piacenza
Tel. +39 0523 606956 - Fax +39 0523 643607
info@sanitecsrl.it - www.sanitecsrl.it


HOTEL CITY
★★★



Un albergo raffinato ed accogliente in grado di soddisfare le esigenze di chi viaggia per lavoro e di chi desidera un soggiorno all'insegna del relax.

Comodo da raggiungere, l'Hotel City si trova a due chilometri da Piacenza Expo e dai caselli autostradali e a soli cinque minuti dal centro storico cittadino.

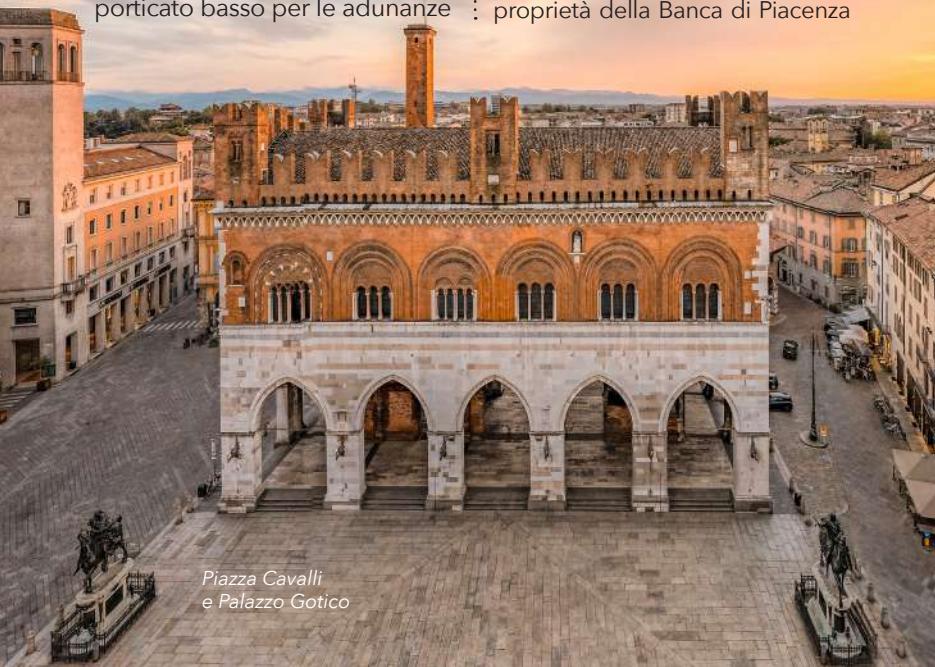
HOTEL CITY · Piacenza · Via Emilia Parmense, 54
tel. 0523 579752 · info@hotelcitypc.it · www.hotelcitypc.it

TESORI STORICI, ARTISTICI E ARCHITETTONICI TRA MEDIOEVO, RINASCIMENTO E BAROCCO

L'itinerario tra i tesori storici, artistici e architettonici di Piacenza prende il via da **Piazza Cavalli**, che deve il proprio nome ai due **monumenti equestris dedicati a Ranuccio e ad Alessandro Farnese**, opera dello scultore Francesco Mochi da Montevarchi e realizzate tra il 1612 e il 1628. Aperta negli anni '80 del XIII secolo, la piazza è collocata in posizione centrale rispetto ai principali assi viari medievali lungo i quali le famiglie dell'aristocrazia avevano stabilito le loro residenze.

Al centro della piazza troneggia **Palazzo Gotico**, opera rimasta incompiuta e costruita a partire dal 1281 per volere di Alberto Scoto, capo dei mercanti e signore della città. L'edificio ricorda i tradizionali palazzi comunali dell'Italia settentrionale, col porticato basso per le adunanze

popolari e i finestroni per dare luce al grande salone superiore, creato per le grandi assemblee. Alle spalle del Gotico si staglia il **Palazzo dei Marcanti**, attualmente sede del Comune di Piacenza. L'edificio fu costruito tra il 1676 e il 1697 su progetto dell'architetto piacentino Angelo Caccialupi, incaricato dal Collegio dei Mercanti di realizzare la loro sede. Uscendo sul lato ovest della piazza, lasciandosi alle spalle Palazzo Gotico, si raggiunge via Mazzini dove, al civico 14, è possibile ammirare il seicentesco **Palazzo Galli**. L'edificio, già proprietà della famiglia Raggia e dei conti Galli, nella seconda metà del XIX fu acquistato dalla Banca Popolare Piacentina. Già sede della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, che qui venne fondata nel 1892, l'edificio è attualmente di proprietà della Banca di Piacenza



Piazza Cavalli
e Palazzo Gotico

che lo ha destinato alla pubblica fruizione facendone un centro della vita culturale piacentina.

Da via Mazzini si raggiunge Piazza Cavalli per poi voltare a sinistra in via Cittadella. Percorrendo l'intera strada, si raggiunge Piazza Cittadella dove si possono ammirare **Palazzo Farnese** e la **Cittadella Viscontea**. La parte più antica di questo sobrio edificio è rappresentata dalla Cittadella Viscontea (la parte sinistra, guardando la facciata) realizzata nel XIV secolo come sede della famiglia Visconti e parzialmente demolita intorno alla metà del XVI secolo per la costruzione di Palazzo Farnese. Progettato inizialmente da Francesco Paciotti, cui subentrò dopo un anno l'architetto **Jacopo Barozzi detto il Vignola**, Palazzo Farnese, nonostante l'ampia mole, è rimasto incompiuto. Attualmente ospita i Musei Civici Farnesiani.

Da Piazza Cittadella si ritorna verso Piazza Cavalli, voltando a destra al primo incrocio in Via Borghetto e poi a sinistra alla prima traversa

in via Mandelli dove è possibile ammirare **Palazzo Mandelli**. Progettato da Gian Andrea Boldrini e costruito da Francesco Tomba tra il 1745 e il 1755, l'edificio è organizzato attorno a due cortili. La facciata principale, che si sviluppa per ben 75 metri, è a tre ordini di fitte finestre, abbellite al piano nobile da timpani con mascheroni e volute. Dal 1913 l'edificio è sede della Banca d'Italia.

Non lontano da Palazzo Mandelli, tornando in via Borghetto e successivamente voltando nella terza traversa di destra, si trova la **Chiesa di S. Sisto**. Costruita sull'antico convento benedettino fondato nell'874 dall'imperatrice Angilberga, la chiesa, progettata dall'architetto **Alessio Tramello**, è anticipata dall'ampio cortile porticato. Tipico esempio dell'architettura sacra rinascimentale, S. Sisto ospitava al proprio interno, sopra l'altare maggiore, la **Madonna Sistina di Raffaello**, opera venduta dai monaci nel 1754 ed attualmente conservata al Museo di Dresda.

Piazza Duomo
e Cattedrale



Nel transetto di sinistra si trova il monumento funebre di Margherita d'Austria. Da ammirare anche l'antico coro ligneo (inizi XVI sec.). Tornando in Piazza Cavalli, sul lato est, è possibile ammirare la **Basilica di S. Francesco**, edificata tra il 1278 e il 1363. Tipico esempio di stile gotico lombardo, la chiesa fu eretta per volontà del ghibellino Ubertino Landi. L'austera facciata in laterizio tripartita da due contrafforti, evidenzia il portale rinascimentale realizzato in marmo e sormontato dal grande rosone circolare. L'aula è a tre navate e termina nel coro con cappelle radiali. All'inizio della navata sinistra si trova il monumento funebre di **Giuseppe Manfredi**, già Presidente del Senato, realizzato con il bronzo dei cannoni requisiti agli austriaci a conclusione della Prima Guerra Mondiale. In questo edificio sacro venne comunicato il risultato del plebiscito del 1848 con cui i piacentini votarono, praticamente all'unanimità, l'annessione al Re-

gno di Sardegna, guadagnando alla propria città il titolo di Primo-genita d'Italia. Uscendo da S. Francesco e percorrendo via XX Settembre si arriva in Piazza Duomo dove è possibile ammirare la **Cattedrale** dedicata all'Assunta. Costruito tra il 1122 e il 1233, il Duomo è caratterizzato dalla facciata a capanna, rivestita da lastre di arenaria e marmo rosa, su cui si aprono un grande rosone e tre portali sormontati da portici cuspidati. La torre campanaria è sormontata da un grande angelo segnавento in rame dorato. L'interno è a croce latina a tre navate e ospita pregevoli opere medievali e affreschi di grandi artisti tra cui **Guercino, Camillo Procaccini, Guido Reni e Ludovico Carracci**.

Alle spalle del Duomo si incontra la **Basilica di S. Savino**, di fondazione paleocristiana. Ricostruita nel XIII secolo in stile romanico lombardo, dell'originale apparato decorativo rimangono solo eleganti capitelli e preziosi mo-

saici pavimentali sia nel presbiterio che nella cripta. L'attuale prospetto e il portico d'ingresso risalgono al XVIII secolo.

Tornando in Piazza Duomo e proseguendo sul lato sud lungo via Chiapponi fino a via Scalabrinii si trova la **Basilica di S. Antonino**, dedicata al soldato-martire patrono della città. Edificata nel IV secolo, la chiesa venne ricostruita nell'XI secolo. A tre navate, presenta un particolare transetto occidentale, con prezioso portale affacciato sul lato nord.

L'interno, parzialmente rivisto tra il XVI e il XVIII sec., evidenzia nella zona del presbiterio ricchi stucchi di impronta barocca. A pochi metri dalla Basilica di S. Antonino, all'imbocco di Via Verdi, è possibile ammirare il **Teatro Municipale**. L'edificio fu progettato dall'architetto piacentino Lotario Tomba e inaugurato nel 1804. Alla fine dell'Ottocento fu il primo teatro in Italia a essere illuminato con l'energia elettrica.

Stendhal lo definì "tra i più belli, anzi il più bello d'Italia".

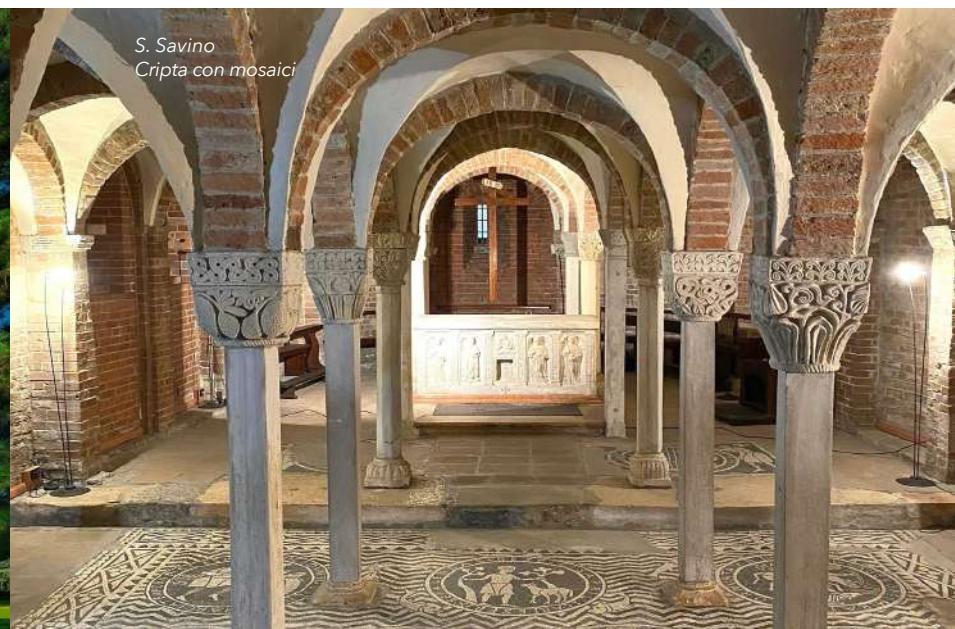
Da Piazza S. Antonino, proseguendo lungo l'omonima via, successivamente in via Garibaldi e in via Campagna, si arriva a Piazzale delle Crociate su cui si affaccia la **Basilica di S. Maria di Campagna**. Edificata tra il 1522 e il 1528 su progetto di Alessio Tramello, S. Maria di Campagna venne rivista e ampliata nei secoli successivi. Al suo interno ospita pregevoli opere d'arte sacra, ma la sua particolarità è rappresentata dall'ampia cupola circolare, in corrispondenza della navata centrale, finemente affrescata tra il 1525 e il 1529 da **Giovanni Antonio de Sacchis, detto il Pordenone**. Il sottostante tamburo venne invece affrescato da **Bernardino Gatti, detto il Soiaro**. Nel 2018 la Banca di Piacenza vi ha restaurato l'antico "camminamento degli artisti", che consente di salire in quota per ammirare da vicino gli affreschi della cupola.

Palazzo Farnese



S. Savino

Cripta con mosaici





L'Hotel Astor si trova in pieno centro storico, a due passi dai principali monumenti e centri culturali piacentini, come Piazza dei Cavalli, la sede del Politecnico di Milano, il Teatro Municipale, il Conservatorio Nicolini, la galleria d'arte moderna "Ricci Oddi" e Palazzo Farnese.

Vicinissimo alla stazione ferroviaria,
perfetto per viaggi di lavoro e soggiorni prolungati.

HOTEL ASTOR
Via Tibini, 29/31 - 29121 Piacenza
Tel: 0523 329296 - info@hotelastorpc.eu
www.astorhotelpc.it



Via Leonardo Da Vinci 6, I Casoni di Podenzano (PC)
Tel./Fax: 0523 523065 | Cell: 335 6255183
info@sertekserramenti.com | www.sertekserramenti.com



*Park Hotel Piacenza
99 camere confortevoli
e centro congressi
con ampio parcheggio*



*Il ristorante interno propone
ogni tipo di servizio,
dal pranzo di lavoro
alla cena di gala*



Piacenza - Strada Val Nure 7 - tel. 0523 712600 - fax 0523 453024
info@parkhotelpiacenza.it - www.parkhotelpiacenza.it

I LUOGHI DELL'ARTE E DELLA STORIA: MUSEI, GALLERIE E COLLEZIONI DA VISITARE

Nel cuore della città, non lontano da Piazza Cavalli, si possono visitare i **Musei Civici di Palazzo Farnese**, ospitati nell'omonimo edificio. Nei vari ambienti del palazzo si possono ammirare i **Fasti Farnesiani**, con pregevoli tele volute dal duca Ranuccio II per celebrare le gesta di papa Paolo III Farnese e del cardinale Alessandro Farnese, e realizzate da Sebastiano Ricci, da Giovanni Evangelista Draghi e da Ilario Spolverini.

Nei sotterranei del palazzo si può visitare il **Museo delle Carrozze**, il cui nucleo centrale è formato dalla ricca collezione raccolta agli inizi del XIX secolo dal conte Dionigi Barattieri, comprendente bellissimi esemplari di berline di gala e da viaggio, landau e stages realizzate dai più rinomati carrozzieri del tempo come Cesare Sala.

Al piano rialzato del palazzo, nella **Sezione Medievale**, sono esposti pregevoli

affreschi tardo-medievali, quasi tutti provenienti dalla chiesa piacentina sconsacrata di San Lorenzo e, in maggior parte, dalla cappella dedicata a Santa Caterina di Alessandria. Realizzati alla fine del Trecento, rappresentano le Storie di Santa Caterina e alcune scene tratte dal Vecchio e dal Nuovo Testamento.

Sempre al piano rialzato dell'edificio si trova il **Museo delle armi antiche**, circa quattrocento pezzi riuniti a metà dell'Ottocento dal conte piacentino Antonio Parma, di proprietà dell'Istituto Gazzola e lasciata in deposito ai Musei di Palazzo Farnese. La collezione presenta sia armi difensive che offensive, originali o frutto di rifacimenti ottocenteschi.

Accanto alla Sala delle armi antiche si può visitare il **Museo del Risorgimento** che offre al visitatore la possibilità di conoscere, attraverso i documenti, la stampa

Fegato Etrusco
(Palazzo Farnese)



ed oggetti dell'epoca, i momenti salienti della storia di Piacenza durante il Risorgimento.

Al primo piano c'è la **Pinacoteca** con opere dei secc. XIV-XIX provenienti dalle collezioni farnesiane, da chiese piacentine o da raccolte pubbliche e private di autori genovesi quali Domenico Fiasella, e Giovanni Battista Merano; lombardi quali Camillo Boccaccino, Giovanni Battista Trott, detto il Malosso, Carlo Francesco e Giuseppe Nuvolone; emiliani, quali Girolamo Mazzola Bedoli, Giovanni Cristoforo Storer, Pietre Bout e Roberto de Longe. In una nuova sala è esposto il dipinto più importante, **Madonna adorante il bambino con San Giovannino**, opera di **Sandro Botticelli**, preziosa per le caratteristiche estetico-formali e per il contenuto. Databile intorno alla metà degli anni Ottanta del '400, costituisce un singolare esempio del raffinato stile pittorico del celebre artista toscano.

Al piano terra della Cittadella Viscontea si trova invece il **Museo**

archeologico che ospita la sezione di preistoria e di protostoria. Attraverso l'ampia scelta di reperti, si ripercorrono le vicende più antiche del territorio piacentino dalla comparsa dell'uomo all'inizio del I millennio a. C.

Negli affascinanti sotterranei della Cittadella, in posizione appartata, è allestito il **Fegato etrusco**, il reperto più prestigioso delle collezioni civiche datato tra la fine del II e gli inizi del I secolo a.C. Il modello in bronzo di fegato ovino, rinvenuto nel 1877, costituisce una rara testimonianza diretta di pratiche religiose etrusche.

Piazza Cittadella 29 - tel. 0523 492661
www.palazzofarnese.piacenza.it

Alle spalle del Duomo si trova il **Kronos - Museo della Cattedrale**, aperto nel 2015 e ampliato nel 2017, che introduce alla conoscenza della maestosa architettura romanica. Le prime sale ospitano argenti, sculture lignee, il trittico trecentesco di Serafino

de' Serafini, tele di **Guido Reni, Robert De Longe, Giambattista Tagliasacchi**.

Al piano superiore, la sacrestia capitolare neogotica ornata a trompe-l'oeil, è il regno di ricchi tessuti; gli stalli fungono da teche per mostre temporanee. Di seguito una experience room proietta nel Medioevo e prelude al **Libro del Maestro (cod. 65)**, testo liturgico miniato del XII secolo, di fama internazionale. Si giunge, per antiche scale con viste inedite sulla città, alla visione ravvicinata della **cupola dipinta da Morazzone e Guercino (1625-1627)**, non senza uno sguardo dal matroneo sulla volta del presbiterio, per osservare da pochi metri gli affreschi di **Ludovico Carracci e Camillo Procaccini (1605-1609)**.

Via Prevostura 7 - tel. 3314606435
www.cattedralepiacenza.it

Non lontano dalla Cattedrale si erge la basilica di S. Antonino, dove si trova il **Museo Capitolare della Basilica di S. Antonino** che accoglie opere legate alle vicen-

ze della chiesa e al suo corredo liturgico.

Di particolare pregio sono tre retabli a fondo oro del Quattrocento, di cui due ascritti al Maestro del dossale di Sant'Antonino. Sono esposti l'**Incoronazione della Vergine del Malosso** e due bozzetti di **De Longe** per i dipinti con Storie di Sant'Antonino che il fiammingo approntò in presbiterio (1693). Tra gli arredi spiccano il **Reliquiario della Sacra Spina (1641)** del valente Angelo Caccia lupi e la Brandazza processionale in ferro battuto (sec. XVII). Codici miniati e pergamene sono in parte nell'Archivio Capitolare, il più antico della città.

Basilica di Sant'Antonino
tel. 0523 320653 - Da prenotare.

Nel centro storico della città, accanto al Teatro dei Filodrammatici, si trova anche la **Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi**. Realizzata nel 1931 per volere del fondatore, il mecenate piacentino Giuseppe Ricci Oddi, è oggi una delle più



Museo delle carrozze
(Palazzo Farnese)

Ecce Homo
(Collegio Alberoni)



importanti e conosciute gallerie d'arte moderna italiane. Realizzata sull'area dell'ex Convento di S. Siro e progettata dall'arch. Giulio Ulisse Arata, la Galleria si articola in varie sale in cui le opere sono esposte seguendo un percorso cronologico: si possono così ammirare quadri e sculture di Francesco Hayez, Giovanni Carnovali, Giovanni Fattori, Auguste Xavier, Antonio Mancini, Domenico Morelli, Giuseppe De Nittis, Francesco Ghittoni, Luciano Ricchetti, Umberto Boccioni, Giulio Aristide Sartorio, Filippo De Pisis e tanti altri.

Via San Siro, 13 - tel. 0523 320742. Apertura: da martedì a domenica - www.riccioddi.it

Non lontano da Piazza Cavalli, appena oltre Piazza Borgo, si trova il **Museo Gazzola**, ricca collezione di opere d'arte raccolta dal conte Felice Gazzola ed ospitata nell'antico edificio che accoglie anche l'omonimo Istituto d'Arte. Tra le opere esposte - tele e sculture - ci sono anche quelle realizzate nel tempo dai migliori allievi che hanno frequentato l'Istituto. Vi sono esposte opere, tra gli altri, di **Carlo Maria Viganoni**, di **Antonio Campi**, del **Morazzone**, di **Robert De Longe**, di **Gaspare Landi**.

**Via Gazzola, 9 - tel. 0523 322754
Aperto su prenotazione
www.istitutogazzola.it**

Presso l'Urban Center di via Scalabrini si trova il **Museo Civico di Storia Naturale**. Ospita una ricca collezione relativa all'avifauna locale in cui sono presenti numerosi esemplari provenienti dall'area prossima al Po. Di notevole im-

portanza anche le collezioni petrografiche di **Michele Del Lupo e Giacomo Trabucco** e gli erbari della "Flora Italia Superioris", datati 1820 circa con 1.253 "essiccate" in ottimo stato di conservazione, raggruppati in 14 cartelle.

Via Scalabrini, 107

tel. 0523 334980

**Apertura: da martedì a domenica
www.musei.piacenza.it/msn**

Edificato intorno alla metà del XVIII secolo per volontà del cardinale Giulio Alberoni, il **Collegio Alberoni** ospita straordinarie collezioni di opere d'arte, accolte in varie parti dell'edificio. L'opera più nota è l'**Ecce Homo** di **Antonello da Messina**, realizzato su una sottile tavola di rovere (ca. 5-6 mm.) ed eseguito ad olio con una tecnica talmente sopraffina da non rivelare alcuna traccia delle pennellate. Nella restante parte dell'appartamento del cardinale Alberoni è esposto il nucleo dei dipinti più antichi (tra cui opere di Guido Reni e Jan Provost) conservati al Collegio Alberoni. La restante parte della quadriera alberoniana è invece esposta nella Nuova Galleria Alberoni dove si trova la **Sala degli Arazzi**. Qui si possono ammirare diciotto capolavori, realizzati intorno alla metà del XVII secolo, suddivisi in tre serie: la Serie di Enea e Didone, la Serie di Alessandro Magno e la Serie di Priamo. Meritevoli di visita anche le collezioni scientifiche che comprendono il Museo di Storia Naturale e il Gabinetto di Fisica.

Via Emilia Parmense, 67

tel. 0523 577011

**Apertura: da martedì a domenica
www.collegioalberoni.it**

Accanto all'ingresso di Piacenza Expo si trova il **Museo Ornitológico** che conserva ed espone oltre un migliaio di uccelli, provenienti da collezioni private e in parte donati dagli allevatori. Lo spazio esterno è rallegrato da una grande voliera, con piccoli esotici e uccelli della fauna locale recuperati in situazioni di difficoltà.

Strada Caorsana, 94

tel. 0523 591522.

Aperto: martedì, venerdì, sabato e domenica. www.museofoi.it

Risale al 1932 il **Museo della Collegiata di Castell'Arquato** (33 km. da Piacenza), cui si accede dal suggestivo chiostro loggiato (fine XIII-inizi XIV secolo). Tra le molte opere d'effetto si citano il **polittico quattrocentesco Madonna col Bambino e santi**, le tele di **Gaspare Traversi** (1753-1755) per S. Maria Monteliveto, la **Deposizione di Ign-**

zio Stern (1722).

**Castell'Arquato - V. Del Capitolo 9
tel. 0523 805151**

www.casdtellarquatoturismo.it

Dal 1961 il **Museo dell'Abbazia di S. Colombano in Bobbio** (43 km. da Piacenza) conserva manufatti legati al culto del santo, a chiesa e borgo, che datano tra l'epoca romana e il XVI secolo.

Di rilievo la **teca eburnea di Orfeo**, la **lastra di Cumiano**, il **politocco di Bernardino Luini**. Un coltello, una coppa e un cucchiaio si dice siano appartenuti a San Colombano. Al piano superiore è visitabile il **Museo della Collezione Mazzolini**, una rara sequenza di opere del Novecento dovute a maestri come Carlo Carrà, Massimo Campigli, Giuseppe Capogrossi, Giorgio De Chirico, Filippo De Pisis, Ottone Rosai, Lucio Fontana, Giò Pomodoro, per citarne alcuni.

Bobbio - Piazza Santa Fara

tel. 340 5492188 - www.cooltour.it

Castell'Arquato



Moderno, confortevole
e raffinato, rinnovato
nel look e negli interni.

EURO HOTEL

è l'ambiente ideale
per viaggi di lavoro
e per chi visita
Piacenza per turismo.
A pochi minuti dalla
stazione ferroviaria
e dal centro storico,
privo di barriere
architettoniche,
offre varie soluzioni
tra camere e suite
ma anche tre
sale convegni,
attrezzate con
strumenti
multimediali per
corsi, congressi e
meeting aziendali.

**E H
EURO**



Piacenza | Via Colombo, 29 | Tel. +39 0523 606011/13
info@hoteleuropiacenza.it | www.hoteleuropiacenza.it



DAL 1962
COSTANTINI

WWW.COSTANTINI1962.IT

info@costantini1962.it

DAL 1962
**CONDIZIONAMENTO
VENTILAZIONE
RISCALDAMENTO
ANTINCENDIO**

STRADA DELL'ORSINA 42 - 29122 PIACENZA - Tel. 0523.593535





MH HOTEL
PIACENZA FIERA****

Piacenza - Strada Caorsana, 127
(uscita A1 Piacenza Sud)
Tel. 0523 606288 - Fax 0523 613037
info.piacenzafiera@magiahotels.it
www.magiahotels.it



MH HOTEL**** *dove l'accoglienza è di casa*

 GAS SALES ENERGIA



 CHIAMACI
0523.949222

 VIENI A TROVARCI
in uno dei nostri sportelli

 SCRIVICI
info@gassales.it

IL MISTERIOSO RITRATTO DI SIGNORA DI KLIMT TRA I CAPOLAVORI DELLA GALLERIA RICCI ODDI

La Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi è figlia del grande amore per l'arte di Giuseppe Ricci Oddi, aristocratico mecenate piacentino che diede vita alla sua personale collezione di dipinti e sculture dagli ultimi anni dell'Ottocento.

La galleria, che comprende più di quattrocento opere d'arte databili tra il 1830 e il 1930, venne progettata dall'arch. Giulio Ulisse Arata che con un'innovativa distribuzione degli spazi espositivi - caratterizzati da ampie superfici vetrate sui soffitti, in modo da sfruttare al meglio l'illuminazione

naturale zenitale - riuscì a inserire perfettamente la nuova costruzione tra i resti del chiosco seicentesco della chiesa di S. Sisto.

Pur comprendendo dipinti caratterizzati da svariati soggetti, le acquisizioni del fondatore si concentrarono principalmente verso due generi d'arte figurativa: il paesaggio e la ritrattistica con una particolare predilezione, in quest'ultimo caso, per le produzioni



degli scapigliati e dei divisionisti. Significative in tal senso, e meritevoli di essere ricordate, sono, tra le tante ancora oggi presenti nella collezione Ricci Oddi, alcune opere come "Ritratto di signora" di Gustav Klimt, "Ritratto di signora" di Giovanni Boldini, l'"Ecce puer" di Medardo Rosso.

Gli artisti presenti nel catalogo della "Ricci Oddi" rappresentano il meglio dell'arte moderna internazionale: oltre ai già citati Klimt, Boldini e Medardo Rosso, ricordiamo Francesco Hayez, Giovanni

Fattori, Antonio Fontanesi, Umberto Boccioni, Filippo de Pisis, Michele Cascella, Giorgio de Chirico, Giorgio Morandi, Giovanni Carnovali detto il Piccio.

Tra le maggiori opere della Ricci Oddi ricordiamo il "Ritratto di signora" di Gustav Klimt, un quadro caratterizzato da una storia degna di una vera e propria spy story, tornato da qualche anno a far parte della collezione piacentina dopo un'assenza di oltre vent'anni dovuta a un furto dai contorni ancora oggi in parte misteriosi.

XNL, LABOTTEGA DELLA CONTEMPORANEITÀ PER ARTE, CINEMA, MUSICA E TEATRO

XNL Piacenza, per volontà della Fondazione di Piacenza e Vigevano, è il centro dedicato allo sviluppo dei nuovi linguaggi della contemporaneità. Inaugurato nel 2020 e dopo un stop dovuto all'emergenza sanitaria, XNL ha ripreso nel 2022 la propria attività offrendosi al pubblico come luogo in cui arte, cinema, teatro e musica trovino la propria collocazione all'interno del stesso edificio.

Missione dell'istituzione, di natura pubblica e territoriale, è quella legata alla trasmissione dei sapori, obiettivo che la Fondazione di Piacenza e Vigevano si prefigge di raggiungere attraverso un laboratorio di innovazione culturale in cui, oltre all'esposizione e alla fruizione delle arti, si realizzino attività di ricerca e di produzione di contenuti estetici.

XNL è la contrazione per consonanti di "Ex-Enel", appellativo attribuito all'edificio storico negli

anni successivi alla sua dismissione dall'ente elettrico nazionale. Edificato nel 1907 per ospitare uno stabilimento di cartonaggi e una litografia, fu parzialmente ristrutturato nel 1919, quando l'intero complesso passò nelle mani della Federazione italiana dei Consorzi Agrari. Il palazzo trovò in quest'occasione l'aspetto che vediamo oggi e che si deve al progetto dell'ingegnere e architetto Guido Tirelli e all'intervento di alcuni pittori in voga a quel tempo, come il piacentino Luciano Ricchetti.

La Federconsorzi cedette l'edificio negli anni Trenta alla Società elettrica Brioschi, poi Società Elettrica Emiliana, di seguito incamerata nell'Enel. XNL rimase sede amministrativa dell'ente fino agli anni Novanta, prima di acquisire una nuova destinazione artistica grazie alla Fondazione di Piacenza e Vigevano.

XNL



Provini Piero

GROPPALLO - PC - Viale Europa, 110

I Nostri Prodotti

Gastronomia

- tortelli di ricotta e spinaci
- tortelli di radicchio e speck
- ravioli di carne
- lasagne
- chicche
- pisarei
- gnocchi
- nidi di rondine
- torta salata verde
- torta di patate



Pasticceria

- ciambelle
- turtlit
- pan di Spagna farcito
- torta di mandorle
- torta di mandorle farcita
- torta di frutta fresca
- torta di pere e cioccolato
- crostata di ricotta, limone, mele amaretti e pesche, marmellate
- biscotti: cantucci, baci di dama
- stelle alle mandorle
- strudel di mele
- piccola pasticceria
- panettoni
- colombe

Cercaci su



Tel.: 0523 916335 - Cell.: 347 2480698



Hotel & Loisirs
"Le Ruote"



A 5 minuti dal casello autostradale di Fiorenzuola d'Arda - Raccordi A1 e A21 in direzione Fiorenzuola, quindi sulla Via Emilia in direzione Piacenza. Dal quartiere fieristico di Piacenza Expo prendere la Tangenziale Sud e uscire sulla Via Emilia in direzione Parma.

Ristorante di lunga tradizione con piatti tipici del territorio e vasta scelta di menu per ogni occasione. Sale meeting e congressi. Ampio parcheggio.

HOTEL LE RUOTE - Roveleto di Cadeo - Via Emilia, 204

tel. 0523 500427 - prenotazioni@hotelleruote.it - www.hotelleruote.com



DA SEMPRE CURIAMO LA
QUALITÀ DELLA NOSTRA
ACCOGLIENZA CON
PASSIONE E ASSIDUITÀ.

WE HAVE ALWAYS PAID
ATTENTION TO THE QUALITY OF
PASSIONATELY AND DILIGENTLY
WELCOMING OUR GUESTS.

UNA STRUTTURA RAFFINATA SITUATA A POCHI
MINUTI DALL'USCITA AUTOSTRADALE "PIACENZA
OVEST" E DAL CENTRO STORICO, DOVE LA
TECNOLOGIA È AL SERVIZIO DEL COMFORT
SENZA PENALIZZARE L'ATMOSFERA DELL'HOTEL
DI CHARME. DISPONE DI **59 CAMERE** ANCHE
AD USO RESIDENCE CON ANGOLO COTTURA,
UN **RISTORANTE**, UNA **PALESTRA** E **PARCHEGGI**
INTERNI.

L'HOTEL È DOTATO DI **3 SALE MEETING** MODULARI
IN GRADO DI ACCOGLIERE FINO A **90 PERSONE**.
IDEALI PER RIUNIONI AZIENDALI, CORSI DI
FORMAZIONE E CONGRESSI DI MEDIE DIMENSIONI.
IL RISTORANTE INTERNO È A DISPOSIZIONE PER
COFFEE BREAK, PRANZO O CENE DI LAVORO.

VIA 1^o MAGGIO, 82 - 29121 - PIACENZA, ITALY
TEL. +39.0523.712222
INFO@HOTELOVEST.IT



I GIOIELLI DELL'OSPITALITÀ



WWW.PIACENZAHOTELS.IT



UN HOTEL PERFETTO
PER CHI RICERCA LA
CONVENIENZA MA NON
VUOLE RINUNCIARE AD
UN LIVELLO DI OSPITALITÀ
SUPERIORE

HOTEL STADIO IS THE
PERFECT COMBINATION
BETWEEN CONVENIENCE AND
HIGH QUALITY HOSPITALITY

SITUATO NELLA ZONA SUD DI PIACENZA, A SOLI
5 MINUTI DAL CENTRO STORICO, È IL PUNTO
DI PARTENZA IDEALE PER RAGGIUNGERE E
CONOSCERE LA VAL NURE E LA VAL TREBBIA.
L'HOTEL, PERFETTO PER CHI RICERCA LA
CONVENIENZA MA NON VUOLE RINUNCIARE
AD UN LIVELLO DI OSPITALITÀ SUPERIORE, È
DOTATO DI **45 CAMERE SPAZIOSE** DAL DESIGN
CONTEMPORANEO CON PAVIMENTO IN PARQUET,
SISTEMA DI DOMOTICA, SMART TV CON CANALI
SATELLITARI E SKY, MINIBAR, CASSAFORTE,
SET DI CORTESIA E FREE WI-FI. LA STRUTTURA
DISPONE DI UN **AMPIO PARCHEGGIO** GRATUITO.

LOCATED IN THE SOUTHERN AREA OF PIACENZA,
JUST 5 MINUTES FROM THE HISTORIC CITY
CENTER, HOTEL STADIO IS THE IDEAL STARTING
POINT FOR VISITING PIACENZA VALLEYS.
THE HOTEL, PERFECT FOR THOSE SEEKING
CONVENIENCE BUT STILL WANTING A SUPERIOR
LEVEL OF HOSPITALITY, HAS 45 LARGE ROOMS
WITH A CONTEMPORARY DESIGN WITH PARQUET
FLOORING, HOME AUTOMATION SYSTEM, SMART
TV WITH SATELLITE AND SKY CHANNELS,
MINIBAR, SAFE, COURTESY SET AND FREE WI-FI.
IN FRONT OF THE HOTEL A LARGE FREE CAR
PARK IS AVAILABLE.



STRADA VAL NURE, 20 - 29122
PIACENZA, ITALY • TEL. +39.0523.360020
INFO@STADIOHOTEL.IT



I GIOIELLI DELL'OSPITALITÀ

WWW.PIACENZAHOTELS.IT





L'ALBERGO IDEALE PER CHI SI MUOVE PER LAVORO: FUORI DAL CENTRO URBANO, VICINO AL RACCORDO AUTOSTRADALE E AD UN PASSO DAL POLO FIERISTICO DELLA CITTÀ.

THE IDEAL HOTEL FOR BUSINESS TRAVELERS: OUTSIDE THE CITY CENTER, CLOSE TO THE FREEWAY INTERCHANGE AND A STONE'S THROW FROM THE CITY'S EXHIBITION CENTER.

CON LA SUA **STRUTTURA MODERNA ED ACCOGLIENTE** SITUATA VICINO ALL'USCITA DELL'AUTOSTRADA A1, L'HOTEL NORD È DOTATO DI **80 AMPIE CAMERE E SUITES**. Con numerosi **PARCHEGGI INTERNI E BOX PRIVATI** È LA SOLUZIONE IDEALE PER CHI EFFETTUÀ LUNGI VIAGGI E PREDILIGE LA COMODITÀ DI SOGGIORNARE VICINO A PIACENZA MA LONTANO DAL TRAFFICO. La sua **POSIZIONE LOGISTICA** LO RENDE L'**ALBERGO IDEALE** ANCHE PER CHI HA LA NECESSITÀ DI FREQUENTARE PIACENZA EXPO. Dopo una giornata frenetica, il **RISTORANTE INTERNO** È LA SOLUZIONE PERFETTA PER GUSTARE PIATTI TIPICI DEL TERRITORIO E NON SOLO, SENZA DOVER PERCORRERE ULTERIORI CHILOMETRI.

VIA PRIMO MAGGIO, 3 - 26862
GUARDAMIGLIO (LO) - ITALY
TEL. +39.0377.51223
INFO@HOTELNORD.IT



I GIOIELLI DELL'OSPITALITÀ

WWW.PIACENZAHOTELS.IT



Concept. Interazione. Efficienza.



Via Emilia Parmense n. 148/d - Piacenza
Tel. 0523 572408 Fax 0523 623083

DAL PORDENONE IN S. MARIA DI CAMPAGNA AGLI AFFRESCHI DEL GUERCINO IN DUOMO

Piacenza era nota storicamente come la **"città delle cento chiese"**, un segno distintivo venuto meno nel tempo anche perché alcuni dei numerosi edifici sacri che impreziosivano il centro storico cittadino, sono stati chiusi al culto e in alcuni casi demoliti.

Tra le tante chiese antiche ancora oggi esistenti, due in particolare si caratterizzano per una rara peculiarità che le accomuna: il Duomo e Santa Maria di Campagna. Entrambe, infatti, consentono di salire ai piedi delle rispettive cupole per poter ammirare da vicino gli affreschi che le impreziosiscono.

La basilica di **S. Maria di Campagna** si trova a Piazzale Delle Crociate. Progettata negli anni Venti del XVI secolo da Alessio Tramello, S. Maria di Campagna non è soltanto un luogo di cul-

to e di preghiera, ma anche un vero e proprio scrigno d'arte sacra, una raccolta di autentici capolavori capaci. I più ammirati, stando alle testimonianze ancora oggi visibili e che documentano il passaggio nella basilica tramelliana di tantissimi artisti in cerca d'ispirazione, sono gli affreschi della cupola. Realizzati tra il 1529 e il 1531 da Giovanni Antonio De Sacchis, detto **il Pordenone**, gli affreschi furono completati da Bernardino Gatti, detto il Sojaro, che decorò il tamburo e i pennacchi. La lanterna della cupola venne affrescata dal Pordenone con la scena di Dio Padre nell'atto di scendere verso l'altare, volteggiante, sorretto da putti svolazzanti, mentre gli spicchi vennero arricchiti dal grande artista rinascimentale con immagini di profeti, di sibil-

le e degli apostoli. Nel tamburo e nei pennacchi, invece, il Sojaro realizzò Storie della Beata Vergine e dei quattro evangelisti. Gli affreschi possono essere ammirati da vicino salendo in cupola attraverso il **"camminamento degli artisti"**, una lunga scalinata che dalla sacrestia sale a pochi metri dalla volta, riattivata grazie a un intervento di restauro finanziato alcuni anni fa dalla Banca di Piacenza.

Discorso analogo per la **Cattedrale**, situata nella centralissima Piazza Duomo. La costruzione della Cattedrale venne avviata nel 1122 ad opera del vescovo de' Gabrielli in seguito alla distruzione della preesistente cattedrale dopo il terremoto del 1117. Il tempio sacro venne consacrato nel 1132 da papa Innocenzo II. La costruzione del campanile venne ultimata nel 1333 e sulla sua sommità, nel 1341, venne posta una scultura in rame dorato raffigurante un

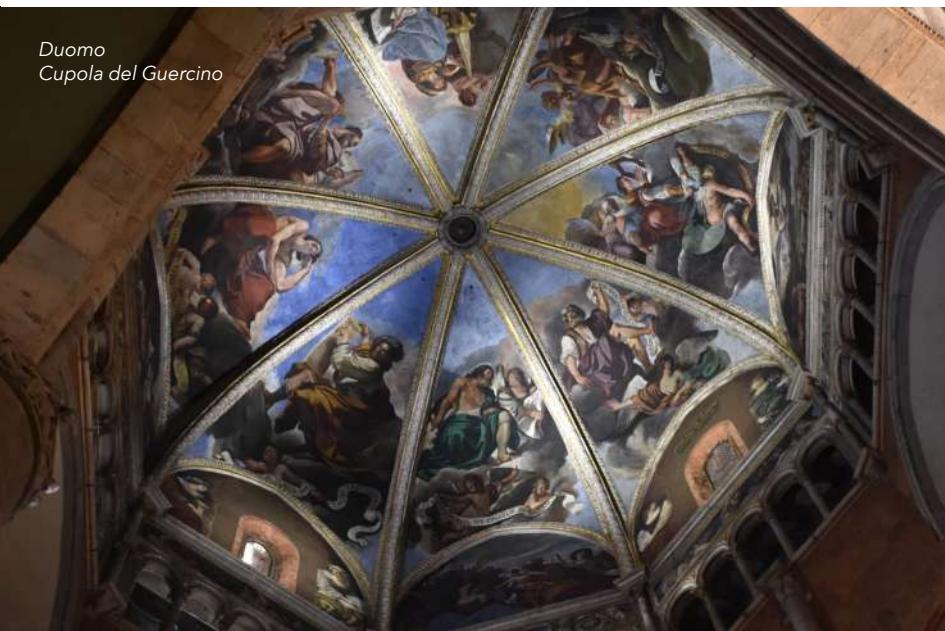
angelo e denominata **"Angil dal dom"**.

A partire dal 1625 venne avviata, su impulso del vescovo Giovanni Linati, la decorazione con affreschi raffiguranti i profeti della cupola: i lavori furono affidati al Morazzone, il quale, tuttavia, morì dopo aver completato due spicchi. I restanti affreschi furono così completati dal **Guercino** entro il 1627.

La salita alla cupola del Guercino è un affascinante percorso ad anello che accompagna i visitatori in una visita esperienziale fino a raggiungere 27 metri d'altezza, per ammirare da vicino il capolavoro pittorico dell'artista emiliano. L'ascesa avviene attraverso percorsi medievali che le maestranze costruttrici ricavarono nello spessore della muratura oltre 900 anni fa, scale a chiocciola, corridoi e sottotetti, consentendo continui affacci mozzafiato sulla città e sull'intero della Cattedrale.



S. Maria di Campagna
Cupola del Pordenone



Duomo
Cupola del Guercino



Il luogo ideale per il tuo soggiorno di lavoro o vacanza.

Hotel Route 9, situato lungo la Via Emilia, offre 17 camere, un ambiente accogliente, posteggio privato e garage per i suoi ospiti.

L'hotel è anche un ottimo punto di partenza per effettuare gite culturali ed enogastronomiche sia in macchina che in bicicletta sull'itinerario del Castelli, la Via Francigena oppure percorrendo la strada dei vini e dei Sapori dei Colli Piacentini.

Offre ampi spazi adatti per meeting, aggiornamenti professionali, riunioni, presentazioni culturali e di prodotti.

HOTEL ROUTE 9

Via Emilia Parmense, 21 Loc. Fontana Fredda - 29010 Cadeo (PC)

Tel: 0523 510743 - Email: info@hotelroute9.it

www.hotelroute9.it

I CASTELLI

LE RESIDENZE FORTIFICATE DEL DUCATO TRA STORIA, ARCHITETTURA, ARTE E NATURA

Tra gli affascinanti scenari delle quattro principali vallate piacentine - Val Nure, Val Trebbia, Val d'Arda e Val Tidone - è possibile ammirare tante testimonianze del passato ricche di storia, di arte e di cultura come i manieri e le rocche che fanno parte dei Castelli del Ducato.

Il più vicino alla città è il **Castello di Paderna**, raggiungibile seguendo la S.S. 9 Via Emilia in direzione Parma e svolgendo a destra alla grande rotonda nel centro di Pontenure (13 km da Piacenza, www.castellodipaderna.it). Il castello (aperto e visitabile da maggio a settembre) ha origini documentate già nel IX secolo. Alla metà del 1400 il castello, proprietà della famiglia Marazzani di Rimini, subì alcuni interventi strutturali che lo resero un ed austero fortilizio, d'origine solidissimo, condato a una corte agricola interna. Dei visitatori anche una piccola chiesa

S. Maria, con pianta a croce greca, splendida testimonianza del romanico italiano.

Tornando a Pontenure, basta dirigersi verso Caorso e successivamente in direzione Cremona lungo la S.S. 10 Padana Inferiore per raggiungere il **Castello di S. Pietro in Cerro** (a 20 km. da Piacenza, aperto per visite domenicali e festivi da marzo al primo novembre, www.castellodisanpietro.it). Eretto sui resti di un preesistente fortilizio alla metà del XV secolo per volontà di Bartolomeo Barattieri, ambasciatore di Piacenza alla corte di papa Giulio II della Rovere, il castello offre alla vista oltre trenta sale riccamente arredate, due saloni d'onore, le cucine e le prigioni. È inoltre sede del Mim, Museum in Motion, collezione di oltre mille opere di artisti contemporanei, esposte a rotazione, del Museo delle Armi con oltre cinquecento pezzi unici provenienti da tutto il mondo, mentre nei sotterranei è possibile ammirare l'allestimento permanente dei guerrieri di terracotta dell'esercito di Xi'an.



Castello
di Rivalta

Da S. Pietro in Cerro, si raggiunge Fiorenzuola da dove è possibile raggiungere in pochi minuti **Castell'Arquato** (33 km. da Piacenza, www.castellarquato-turismo.it). Tutto il borgo medievale merita di essere ammirato e visitato, così come la **Rocca Viscontea** (aperta tutto l'anno), che svelta sull'antica piazza, caratterizzata dalle torri merlate ben visibili anche a chilometri di distanza da questo incontaminato angolo di Medioevo, che può fregiarsi della Bandiera Arancione del Touring Club Italiano e dei titoli di Città d'Arte e Cultura. La Rocca Viscontea, eretta tra il 1342 e il 1349, nel 1466 entrò nel patrimonio degli Sforza che la tennero sino al 1707, quando divenne parte del Ducato di Piacenza e Parma. L'edificio, tutto in laterizio rosso, comprende due parti collegate tra loro: un recinto inferiore di forma rettangolare disposto su due gradoni e uno minore, posizionato più in alto. Il

complesso è sovrastato dal mastio (alto 42 metri), e al suo interno è possibile visitare il Museo multimediale della vita medioevale. Da Castell'Arquato, salendo verso l'alta Val d'Arda, si arriva a **Vigoleno**, nel comune di Vernasca (45 km. da Piacenza, www.castellodivigoleno.com) dove è possibile immergersi autenticamente nella storia. Nel borgo medievale spiccano le imponenti mura merlate, percorse in parte da un panoramico camminamento di ronda, e la mole del mastio quadrangolare dotato di feritoie, beccatelli e merli ghibellini, con quattro piani di visita. In piazza è possibile ammirare la fontana cinquecentesca e nel borgo la chiesa romanica di San Giorgio. Antico feudo della famiglia Scotti, il borgo è praticamente intatto con tutte le sue caratteristiche architettoniche dei secoli passati. Spostandosi in Val Trebbia, partendo da Piacenza, si può scegliere

come prima meta il **Castello di Rivalta**, nel comune di Gazzola (a 14 km. dal capoluogo, www.castellodirivalta.it). In posizione dominante sulla riva sinistra del fiume, caratterizzato dalla maestosa torre a base circolare, il castello (visitabile tutto l'anno) è citato in documenti ufficiali già a partire dal 1048. Nel XIV secolo divenne dominio dei Landi, famiglia che ancora oggi ne mantiene la proprietà con il ramo dei conti Zanardi Landi. Sono visitabili il cortile, il salone d'onore, la sala da pranzo, la cucina del rame, le cantine, le prigioni, le camere da letto, la torre, la sala delle armi dedicata alla Battaglia di Lepanto, la galleria, la sala del biliardo, il Museo dell'Arte Sacra. Di grande interesse anche il Museo del Costume Militare con una sezione espositiva dedicata a 90 divise militari, dal Risorgimento alla seconda Guerra Mondiale. Il castello è al centro del borgo di Rivalta, piccolo insediamento

medievale in cui è possibile ammirare strutture e architetture del tempo.

Dalla Val Trebbia ci si sposta verso la Val Luretta, passando attraverso Gazzola, per arrivare alla **Rocca e al Castello di Agazzano** (20 km. da Piacenza, aperto da marzo a novembre, www.castelldiagazzano.com). La Rocca venne edificata agli inizi nel 1200 per volontà di Giovanni Scoto, figlio di Alberto, primo Signore di Piacenza. A metà del 1700 cominciò la dinastia degli Anguissola Scotti da cui discendono gli attuali proprietari, i principi Gonzaga del Vodice. La visita segue un percorso cronologico che prende il via dalla Rocca, sorta nel 1200 come struttura difensiva, prosegue al Castello nato sull'antico borgo e ristrutturato alla fine del Settecento e si conclude nel giardino di gusto francese con statue mitologiche e rigogliosa vegetazione.

Da Agazzano ci si sposta verso la

Castello Malaspina
(Bobbio)



Castello di Vigoleno



Val Tidone, passando attraverso Pianello, per raggiungere **Rocca d'Olgisio** (35 km. da Piacenza, aperto da aprile ad ottobre, www.roccadolgisio.it). Edificata intorno all'anno Mille in posizione strategica, a circa 600 m. di altitudine a difesa delle valli del Tidone e del Chiarone, la rocca venne costruita direttamente sulla roccia, fortificata con sei ordini di mura attorno al mastio centrale articolato in vari locali intercomunicanti, che terminano con un piccolo loggiato cinquecentesco. Oltre agli interni e ai seminterrati, merita una visita anche il rigoglioso giardino dove si trovano alcune grotte che si incuneano verso il maniero.

Dalla Val Tidone si torna nuovamente in Val Trebbia percorrendo la S.S. 45 in direzione Genova fino a raggiungere Bobbio - già "Borgo dei Borghi" - dove è possibile ammirare il **Castello Malaspina Dal Verme** (43 km. da Piacenza, aperto tutto l'anno, www.polomusealeemiliaromagna.beniculturali.it). Citato in un documento ufficiale già agli inizi del XIII secolo, il castello venne parzialmente modificato nei primi decenni del secolo successivo per volere di Corrado Malaspina. Caratterizzato da un imponente mastio a cinque piani a base rettangolare a cui sono collegate una torretta a base circolare, una quadrata e altri piccoli edifici, il castello venne costruito in pietra di fiume con rinforzi angolari in laterizio. La proprietà del castello è passata dai Visconti di Milano agli Anguissola di Travo, dai Dal Verme ai Dalla Cella. Attualmente il castello di Bobbio è proprietà dello Stato italiano.

Dalla Val Trebbia ci si sposta verso la Val Vezzeno per poter ammirare il **Castello di Gropparello** (28 km. da Piacenza, aperto da metà marzo a metà novembre, www.castellodigropparello.it). Costruita in posizione dominante sul fiume sopra uno sperone di roccia, questa affascinante struttura fortificata risalente all'VIII secolo è stata proprietà, nel tempo, delle famiglie Fulgosi, Pallavicino, Sforza, Campofregoso, Attendolo e Gibelli. La visita guidata permette di ammirare le sale nobili, i camminamenti di ronda, il mastio e i cortili. Da alcuni anni, il bosco secolare che circonda il Castello di Gropparello ospita il Parco delle Fiabe e il Museo della Rosa Nascente, affascinanti percorsi nella natura che rendono ancora più interessante la visita a questo antico maniero. Nella bassa Val Tidone, a circa 15 km. da Piacenza in direzione Castelsangiovanni, è possibile ammirare il **Castello di Sarmato** (aperto dal 30 marzo al 31 ottobre, www.turismo.provincia.piacenza.it). Costruito intorno all'anno Mille, questo imponente complesso fortificato fungeva originariamente da avamposto a difesa della città di Piacenza contro le incursioni lombarde. La pianta attuale del castello è a forma di U ed è il risultato di alcuni ampliamenti del mastio costruito nel XIII secolo su una preesistente torre longobarda. La struttura, affiancata da una torretta di segnalazione a base pentagonale, ospita al proprio interno un pregevole parco all'italiana. Dai primi decenni del XIX secolo il castello è proprietà dei Conti Zanardi Landi.

Vaportris

Distribuzione Automatica



**Installazione e gestione
di distributori automatici di bevande e snack,
macchine per caffè a cialde, refrigeratori d'acqua**





**RISTORAZIONE
A 360 gradi**

Albergo
Albergo Easy-Chic
I nostri alberghi sono studiati in chiave Easy-chic per tutti coloro che cercano una soluzione carina, a volte anche chic senza dover spendere una fortuna.

Ristorante
Ristorante dei Giovani
Il nostro ristorante propone menu' a partire da 16,00 €.
Lo staff principalmente giovane ed attento, offre una prospettiva più fresca alla classica ristorazione.

Contattaci

Barabasca
Veranda

Tel. 0523/693772 - Cel. 389/9352339
Mail: flutursas@gmail.com
50 metri dal casello Autostradale di FIORENZUOLA D'ARDA



L'Hotel è situato nel centro storico di Piacenza, a pochi passi dalle principali attrazioni turistiche della città

GRANDE ALBERGO ROMA

29121 Piacenza - Via Cittadella, 14
Tel: 0523 323201 - Fax: 0523 330548
Mail: info@grandealbergoroma.it

IL PICCOLO MUSEO DELLA POESIA

LA BELLEZZA AVVOLTA NELLE PAROLE

Tra le vie del centro storico di Piacenza, a metà strada tra la Cattedrale e Palazzo Farnese, c'è una rarità che è unica nel suo genere in tutto il Vecchio Continente. E' il **Piccolo Museo della Poesia**, luogo della consonanza tra arte e poesia.

Questa straordinaria realtà offre la possibilità di ripercorrere la storia e l'evoluzione della poesia, in particolare di quella italiana del '900 documentata da nomi come Ungaretti, Montale, Saba, Caproni, con incursioni nella poesia antecedente, da Dante a Leopardi, da Goethe a Baudelaire fino a quella più contemporanea.

Il Piccolo Museo ospita una collezione di libri, antologie, riviste letterarie di pregio, lettere originali, dischi, quadri e sculture.

Una realtà che merita di essere visitata e conosciuta non solo per la sua unicità dal punto di vista culturale, ma anche per la bellezza artistica e architettonica della location

in cui è ospitata. Il Piccolo Museo della Poesia, infatti, ha sede nella **chiesa di San Cristoforo**, un gioiello d'arte barocca edificato nella seconda metà del XVII secolo.

Conosciuto in passato come Oratorio della Morte, denominazione dovuta all'omonima Confraternita che assisteva le famiglie nei riti funebri e che lo fece edificare intorno al 1686, il piccolo edificio sacro con pianta a croce greca è opera dell'architetto ducale Domenico Valmagini. Nonostante sia piccola e delimitata dalle strade che la fiancheggiano, la facciata della chiesa impressiona per le due colonne con capitello ionico e per l'immensa cupola che serve da lanterna. Internamente, la cupola fu affrescata dal grande pittore e quadraturista Ferdinando Bibbiena, che usò finte colonne di sostegno per offrire una sensazione di spazi più ampi.

Piccolo Museo della Poesia
Piacenza - Via Gregorio X, 17
museopoesia.it - tel. 3470359629



THE TEMPLE
Risto Pub
Piacenza - Via X Giugno, 98 - T. 0523 384648

CENTRO STORICO DI PIACENZA:
EDIFICI E MONUMENTI DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO, CULTURALE



1. Piazza Cavalli
2. Palazzo Gotico
3. Palazzo Mercanti
4. Palazzo del Governatore
5. Basilica di San Francesco
6. Duomo
7. Basilica di Sant'Antonino

8. Chiesa di San Savino
9. Basilica di S. Maria di Campagna
10. Chiesa di San Sisto
11. Chiesa di San Sepolcro
12. Chiesa di S. Giovanni in canale
13. Palazzo Farnese
14. Monumento alla Lupa

15. Collegio Alberoni
16. Teatro Municipale
17. Teatro Filodrammatici
18. Palazzo Mandelli
19. Palazzo Landi (Tribunale)
20. Galleria d'Arte Mod. Ricci Oddi
21. Palazzo Costa

22. Biblioteca Com.le Passerini Landi
23. Palazzo Galli
24. Palazzo Rota Pisaroni
25. Palazzo Anguissola Cimafava Rocca
26. Palazzo Malvicini Fontana
27. Palazzo Anguissola da Gazzano
28. Sala dei Teatini

SALUMI, VINI, FORMAGGI, SAPORI E SAPERI: UN TERRITORIO ALL'INSEGNA DEL GUSTO

Perfettamente incastonata tra il Po e l'Appennino, la provincia di Piacenza è caratterizzata da fertili zone pianeggianti, collinari e montane che, da sempre, contribuiscono a farne un territorio a forte vocazione agricola. Basta percorrere pochi chilometri lungo le splendide vallate che lo contraddistinguono per immergersi - a seconda delle stagioni - in suggestivi scenari impreziositi da verdeggianti vigneti, rigogliosi frutteti, sterminati appezzamenti coltivati a pomodoro, mais, frumento, pisello, fagiolini, patate..., ma anche per scoprire numerosi allevamenti bovini e suini che alimentano caseifici e salumifici in cui le lavorazioni sono ancora svolte, in gran parte, a carattere artigianale.

Una fiorente agricoltura, madre delle eccellenze agroalimentari che hanno contribuito a far conoscere e apprezzare questo territorio, parte integrante della Food Valley italiana.

Tra le eccellenze piacentine un posto di rilievo spetta al comparto vitivinicolo con una produzione media, a vendemmia, di circa 35 milioni di bottiglie.

Una produzione quantitativamente importante che, nel corso degli anni, ha saputo gradualmente acquistare qualità grazie al lavoro svolto dalle tante cantine disseminate un po' ovunque nella zona collinare, ma anche grazie all'impulso dato dal **Consorzio Tutela Vini DOC dei Colli Piacentini**. Le DOC di cui il territorio può fregiarsi sono, infatti, ben 19: Gutturnio DOC (Frizzante, Superiore, Riserva, Classico Superiore, Classico Riserva), Ortrugo DOC (anche Frizzante o Spumante), e Colli Piacentini DOC (Monterosso Val d'Arda, Trebbiano Val Trebbia, Valnure, Barbera, Bonarda, Malvasia, Pinot Nero, Pinot Grigio, Sauvignon, Cabernet Sauvignon, Chardonnay, Novello, Vin Santo, Vin Santo di Vigoleno). A questi DOC, si aggiungono anche altri vini piacentini di ottima qualità, caratterizzati dalla denominazione IGT.

Tra le eccellenze agroalimentari piacentine meritano di essere conosciuti, ed assaggiati, i tre salumi che, grazie alle loro caratteristiche e all'alta qualità di produzione, hanno acquisito la **DOP: coppa, salame e pancetta**. La provincia di Piacenza è l'unica



in Italia a poter vantare tre salumi tutelati con la Denominazione d'Origine Protetta, un riconoscimento che certifica l'altissimo livello che da sempre caratterizza il processo di lavorazione delle carni impiegate e che, al tempo stesso, evidenzia la bontà e il gusto unico di coppa, salame e pancetta del territorio piacentino.

Ideali come antipasto, per una sostanziosa merenda, ma anche come piatto unico, i salumi DOP piacentini si gustano alla perfezione con tutti i vini DOC del territorio. I tanti salumifici presenti in provincia di Piacenza, soprattutto tra il territorio collinare e l'area pedemontana, sono ancora oggi caratterizzati da produzioni e lavorazioni in gran parte artigianali, controllate dal **Consorzio Salumi Piacentini**. Oltre alle tre DOP, ci sono anche i salumi tipici piacentini, tutelati dal Consorzio: culatello, lardo, ciccioli, salame gentile, mariola, cappello del prete, cotechino e salame da cuocere. Lo scorso anno, inoltre, la Guida Salumi d'Italia de L'Espresso ha incoronato il "San Giovanni" del salumificio piacentino Capitelli, miglior prosciutto cotto d'Italia con tanto di 5 spilli.

Nota di merito anche per il settore lattiero-caseario, che in provincia di Piacenza rappresenta da sempre un'autentica eccellenza. La maggior parte del latte prodotto nelle stalle piacentine è utilizzata per la produzione del **Grana Padano**, altro prodotto DOP del territorio. Inconfondibile formaggio semigrasso a pasta dura con struttura finemente granulosa, il Grana Padano del

territorio piacentino ha un'aroma fragrante e sapore delicato, e una stagionatura che può variare dai 12 ai 24 mesi (Riserva).

Altra importante DOP del territorio piacentino è quella che caratterizza il **Provolone Valpadana**, formaggio a pasta semidura, stagionato, ottenuto da latte vaccino intero ad acidità naturale di fermentazione, a crosta liscia, salvo le insenature naturali dovute al passaggio delle corde. Il periodo di stagionatura può variare da un minimo di 30 giorni ad un anno.

Tra i formaggi piacentini merita di essere ricordata anche la **Ribiola**, gustoso formaggio a pasta molle o stagionato prodotto nelle zone collinari con latte di mucca o di pecora.

Ma la pianura e la collina piacentina offrono anche altre eccellenze agroalimentari. Come l'**Aglio Bianco Piacentino** (prodotto unicamente nella zona attorno a Monticelli d'Ongina), caratterizzato da ricchezza aromatica, alta concentrazione di allicina e dalla capacità di conservarsi a temperatura ambiente senza alterare le sue qualità organolettiche.

Da ricordare anche le gustose **Ciliegie di Villanova d'Arda** e l'**Asparago Piacentino** coltivato da diverse aziende agricole sotto l'egida di un apposito Consorzio di Tutela.

Prodotti ed eccellenze della terra piacentina, utilizzati per la preparazione di gran parte dei piatti tipici della tradizione gastronomica, una tradizione che vanta origini antiche e che da sempre è apprezzata da chi si siede a tavola, soprattutto nello spirito della convivialità.

dal 1995



SOLUZIONI INFORMATICHE

- Sviluppo software, APP e Realtà Aumentata
- Servizi CLOUD e DATA CENTER
- Privacy e CYBERSECURITY
- Conservazione a norma dei documenti digitali
- Marketing, comunicazione e grafica
- Assistenza sistemistica
- IIOT e Industria 4.0
- Unified Communication e centralini telefonici VoIP



WWW.GEDINFO.COM
+39 0523 570221

CONSULENZA SU MISURA PER LA TUA AZIENDA



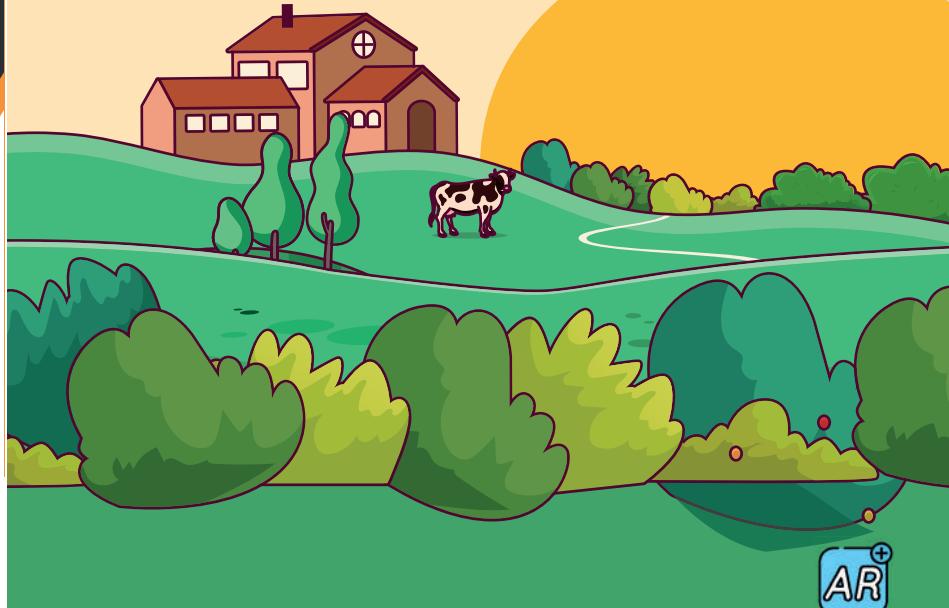
CAMPAGNA AMICA E TERRANOESTRA IL VERO AGRITURISMO ITALIANO

TUTTA LA BONTÀ DELLA CAMPAGNA

VIVI L'OSPITALITÀ
CONTADINA E IL CIBO GIUSTO
DEGLI AGRITURISMI
DI CAMPAGNA AMICA

SCEGLI L'AGRITURISMO
PIÙ VICINO A TE!

WWW.CAMPAGNAMICA.IT/GLI-AGRITURISMI





MATERNITÀ FACOLTATIVA O CONGEDO PARENTALE



PENSIONE ANTICIPATA NEL 2025

**CONTATTA
EPACA PIACENZA
PER UNA CONSULENZA GRATUITA**

0523 596560

SCRIVICI UNA MAIL O MANDACI UN WA:
TI RICHIAMIAMO NOI.

WA 339 302 2260
EPACA.PC@COLDIRETTI.IT

**CONTATTA
EPACA PIACENZA
PER UNA CONSULENZA GRATUITA**

0523 596560

SCRIVICI UNA MAIL O MANDACI UN WA:
TI RICHIAMIAMO NOI.

WA 339 302 2260
EPACA.PC@COLDIRETTI.IT



CAMPAGNA AMICA
Il Mercato di via Farnesiana, 17



LASCIATI CONQUISTARE DALLA BONTÀ DELLA CAMPAGNA

SCEGLI IL **MERCATO COPERTO**
DI CAMPAGNA AMICA

SPESA DAI PRODUTTORI AGRICOLI
PAUSA PRANZO
AGRI-APERITIVI
CENE CONTADINE
LABORATORI
CORSI
EVENTI

IL MERCATO TI ASPETTA TUTTI IN GIORNI
IN **PAUSA PRANZO** DALLE **12 ALLE 14.30**

MARTEDÌ DALLE 16 ALLE 20
(AREA RISTORO FINO ALLE 22)

VENERDÌ DALLE 16 ALLE 20
(AREA RISTORO FINO ALLE 22)

SABATO DALLE 9 ALLE 20
(AREA RISTORO FINO ALLE 22)



Scannerizza il QR CODE ed entra nel gruppo wapp e
segui le novità del mercato.
Info e prenotazioni 335.5330455

Seguici su

@mercato_agricolo_piacenza



SERVIZIO AGRO_{AMBIENTE}

SEMPRE PIÙ A FIANCO DELLE
AZIENDE AGRICOLE E DEGLI ALLEVAMENTI

Cosa offriamo?

Servizio CONSULENZA REGOLAMENTO BIOLOGICO



Servizio DIRETTIVA NITRATI

controllo
comunicazione
spandimento, pua,
tenuta registro
spandimenti



Servizio QUADERNO DI CAMPAGNA

tenuta registro,
iscrizione SQNPI, piano
di concimazione, tenuta
registro agricoltura
integrale



Servizio MISURE AGROAMBIENTE PSR

consulenza bandi
agroambiente e tenuta
registri



Servizio UTILIZZO ACQUE PUBBLICHE

consulenza autorizzazioni e
regolarizzazione
concessione acque
superficiali e
sotterranee



Servizio UTILIZZO TERRENI DEMANIALI

consulenza
autorizzazioni e
regolarizzazione terreni
demaniali



Servizio TAGLIO BOSCO

consulenza e controllo
obblighi condizionalità
rafforzata.
Predisposizione
fascicolo documentale



Servizio SICUREZZA ALIMENTARE

consulenza autorizzazioni
sanitarie, notifica di
registrazione
autorizzazioni sanitarie,
stesura e aggiornamenti
Manuali HACCP aziende
agricole e agroalimentari,
consulenza etichettatura
alimenti, dichiarazioni
obbligatorie latte,
registrazione Reg. 183 per
condizionalità, corso
alimentarista, Verifica
presenza registrazione
notifica sanitaria per
aziende con vendita
diretta o trasformazione
aziendale, Verifica della
presenza D.I. 228 in
collaborazione con
settore fiscale

Contattaci per ricevere l'assistenza necessaria e
non perdere le opportunità rivolte al settore!

La responsabile del Servizio Agroambiente è Enrica Gobbi
E-mail: enrica.gobbi@coldiretti.it Tel: 0523-596508

Trovi gli Uffici Zona di Coldiretti Piacenza a:
Agazzano, Bettola, Bobbio, Cortemaggiore, Fiorenzuola, Lugagnano, Piacenza e Pianello

LUOGHI DA FIABA TRA PASSATO E PRESENTE PAESI INCASTONATI STRA STORIA E NATURA

Le tracce di un passato glorioso e lontano non sono leggibili e visibili soltanto nel centro storico della città. Tra le vallate che cingono in un'ideale abbraccio la "Primogenita d'Italia", infatti, svettano borghi medievali e paesini arroccati che conservano immutate, ancora oggi, testimonianze storiche, artistiche e architettoniche degne di essere ammirate e conosciute.

Per esigenze di spazio ci limitiamo a proporvi quattro mete, due in Val d'Arda, una in Val Nure e una in Val Trebbia.

Il tour che vi proponiamo parte proprio da quest'ultima vallata in cui si trova **Bobbio** (40 km. da Piacenza). La zona di Bobbio, già abitata nell'Età della pietra, venne successivamente popolata da insediamenti liguri a cui subentrarono i Galli fino a quando il centro entrò definitivamente nell'orbita Romana. Il nome della città deriva dal tor-

rente che lambisce l'abitato da sud.

La storia di Bobbio - eletto alcuni anni fa "Borgo più bello d'Italia" - si identifica con quella dell'Abbazia fondata nel 614 dal monaco irlandese Colombano, giunto sulle rive del Trebbia con i suoi discepoli. A Bobbio, Colombano trova solo una chiesetta semidiroccata, dedicata a S.Pietro, e la restaura. Il monaco irlandese ha più di settant'anni, è stanco e forse malato: muore il 23 novembre 615 e i suoi discepoli lo seppelliscono nella chiesetta di S.Pietro. A reggere la comunità conventuale si alterneranno in qualità di Abati vari monaci seguaci del Santo.

Grazie alla presenza e all'impulso di Colombano, Bobbio divenne da subito una delle principali sedi della cultura religiosa medioevale in Italia, con un famoso scriptorium ed una

celebre biblioteca. In seguito alla proclamazione del Regno d'Italia, la località venne annessa prima alla provincia di Pavia e, dal 1923, a quella di Piacenza. Da visitare, oltre all'Abbazia di S. Colombano, anche il Duomo (XI sec.), il Castello Malaspina (XIV sec.), il Convento di S. Francesco (XIII sec.), il Ponte Vecchio detto "Gobbo" (XII sec.) e la ricca Collezione Mazzolini che propone importanti opere d'arte moderna.

Dall'alta Val Trebbia, seguendo la SS 45, si scende a Rivergaro e successivamente a Niviano da dove, svoltando a destra in direzione Val Nure, si arriva a **Grazzano Visconti**, piccolo borgo pittoresco a 15 km. da Piacenza. La storia di Grazzano è legata per secoli a quella della famiglia Anguissola, ma è Giuseppe Visconti di Modrone, geniale e colto nobile milanese, che agli inizi del 1900 decide per la creazione di un borgo pittoresco dall'aspetto medievaleggiante. Un raro esempio di architettura revi-

alistica (in auge in Europa fra Otto e Novecento), coniugata alla passione per la scenografia e il costume e all'amore per le tradizioni è ciò che permette al visitatore ancora oggi di sentirsi catapultato indietro nel tempo di almeno 700 anni.

Il paese, interamente pedonale e tutt'ora abitato, è accessibile tutto l'anno; la visita è particolarmente suggestiva in occasione delle manifestazioni in costume che caratterizzano soprattutto la primavera e l'autunno, oppure nel periodo dell'Avvento quando si organizzano i Mercatini di Natale.

Da vedere è proprio il paese in sé, con le stradine bianche, le casette dalle facciate affrescate, i portici, le statue... passeggiando tra le stradine ghiaiose, curiosando tra i negozi di antiquariato e di artigianato e scorrendo angoli nascosti.

A Grazzano, frazione del Comune di Vigolzone, meritano una visita la Chiesa dei SS. Cosma e Damiano (XIV sec.), la Piazza del Biscione, la Corte Vecchia,



Bobbio
visto dal Ponte Gobbo



Grazzano Visconti

il grande castello (XIV sec.) visitabile su prenotazione e il Museo delle torture.

Dalla Val Nure ci si sposta in Val d'Arda passando per Ponte dell'Olio, Carpaneto e lambendo l'abitato di Vigolo Marchese fino ad arrivare a **Castell'Arquato**, borgo medioevale arroccato lungo la collina che domina la vallata a circa 30 km. dal capoluogo.

Castell'Arquato ha il titolo di città d'arte, è stato insignito della bandiera arancione dal Touring Club Italiano e fa parte del club dei Borghi più belli d'Italia. Le cronache piacentine fanno cenno della sua esistenza fin dal 566 d.C. e nel 772 la località venne donata al Vescovo di Piacenza. Già feudo degli Scotti, degli Sforza e dei Visconti, Castell'Arquato fece parte, dal XVI secolo, anche del Ducato Farnesiano di Piacenza e Parma. Il borgo, tuttora abitato e in gran parte pedonalizzato, è costruito secondo la struttura dei borghi medioevali e non ha subito sostanziali modifiche nel corso

degli anni. Da visitare la Rocca Viscontea (XIV sec.), la Collegiata (VIII sec.) con il Museo, il Museo Geologico Cortesi, il Museo Luigi Illica.

A pochi chilometri da Castell'Arquato, in alta Val d'Arda, si trova **Vigoleno**, già certificato fra i Borghi più Belli d'Italia e Bandiera Arancione del Touring Club Italiano. Vigoleno, piccola frazione del Comune di Vernasca, costituisce un esempio perfetto della logica abitativa del medioevo. Sulle imponenti mura merlate, percorse in parte da un panoramico camminamento di ronda, spicca la mole del mastio con quattro piani di visita. Dalla piazza principale, dove si trova la fontana cinquecentesca, si raggiunge la chiesa romanica di San Giorgio (XII sec.). La Duchessa Maria Ruspoli de Gramont trasformò il castello, dal 1921 al 1935, in uno straordinario salotto culturale, ospitando personaggi di cultura e alta società del Novecento come Gabriele D'Annunzio e Max Ernst.

Vigoleno



TRATTORIA PAOLI

Via Decorati al Valor Civile, 20 - S. Bonico - Piacenza
tel. 0523 380273 - Chiuso domenica sera e lunedì
info@trattoriapaoli.it - www.trattoriapaoli.it



Ristorazione • Catering
Gestione bar e ristoranti

Nutriamo il futuro dal 1992

CARPE DIEM
di Silvano Massimo
ph. +39 331 8313488 • vvgiada@gmail.com



GLI ENTI COLLEGATI SONO LA RETE TERRITORIALE A SUPPORTO DELL'IMPRESA E DEI CITTADINI

Rivolgiti a noi per la consulenza fiscale, l'espletamento delle pratiche del patronato, l'assistenza e la consulenza tecnica per tutti gli ambiti dell'impresa agricola



SEDE CENTRALE:

- Piacenza - Palazzo Agricoltura - Via Colombo, 35
tel. 0523 596711 - fax 0523 593082 - sede.piacenza@confagripc.it

UFFICI DI ZONA

- PIACENZA per i comuni di Piacenza Gosolengo, Podenzano, Pontenure, Rivergaro, San Giorgio, Travo Piacenza - Via Colombo, 35 - tel. 0523 596745-22-23 - fax 0523 596784 - zona.piacenza@confagripc.it
- MONTICELLI-CORTEMAGGIORE per i comuni di Monticelli, Cortemaggiore, Besenzone, Caorso, Castelvetro, San Pietro in Cerro, Villanova Monticelli d'Ongina - Via Martiri della Libertà, 91 - tel. 0523 827237 - 0523 827137 - fax 0523 596783 - zona.monticelli@confagripc.it
- CORTEMAGGIORE - Via XX Settembre, 2 - tel. 0523 839764 - fax 0523 596781 - zona.corte@confagripc.it
- CASTELSANGIOVANNI per i comuni di Castelsangiovanni, Borgonovo, Calendasco, Rottofreno, Sarmato, Ziano Via Fratelli Bandiera, 28/b - tel. 0523 882538 - 0523 849660 - fax 0523 596780 - zona.castello@confagripc.it - zona.ziano@confagripc.it
- AGAZZANO per i comuni di Agazzano, Caminata, Gazzola, Gragnano, Nibbiano, Pecorara, Pizzano Via XXV Aprile, 19 - tel. 0523 975489 - fax 0523 596779 - zona.agazzano@confagripc.it
- PIANELLO VAL TIDONE
Via Largo Dal Verme, 25 - tel. 0523 1861142 - tecnici2.castello@confagripc.it
- FIORENZUOLA D'ARDA per i comuni di Fiorenzuola, Alseno, Cadeo, Carpaneto, Castell'Arquato, Gropparello, Lugagnano, Morfasso, Vernasca Via Calestani, 3/e - tel. 0523 982386 - 0523 981162 - fax 0523 596782 - zona.fiore@confagripc.it - tecnici.fiore@confagripc.it
- RECAPITO DI LUGAGNANO VAL D'ARDA
Largo Donatori di Sangue, 6 - tel. 0523 891915 (martedì e venerdì mattina)
- RECAPITO DI PONTE DELL'OLIO per i comuni di Ponte dell'Olio, Bettola, Farini, Frriere, Vigolzone Via Vittorio Veneto, 9 - tel. 0523 878786 - tecnici.sede@confagripc.it (martedì mattina)

SCIENZIATI, PATRIOTTI, ECCLESIASTICI E ATLETI I GRANDI FIGLI DELLA TERRA PIACENTINA

Piacenza ha dato i natali a tanti italiani illustri, figli benemeriti di questa terra non sempre adeguatamente ricordati, che hanno contribuito a dare gloria e lustro alla Primogenita d'Italia. Ne ricordiamo alcuni e il primo nome che vogliamo evidenziare è quello di **Edoardo Amaldi**. Nato a Carpaneto Piacentino nel 1908, Amaldi fece parte dei *Ragazzi di via Panisperna*, il gruppo di studio che, capitanato da Enrico Fermi, ottenne risultati fondamentali negli studi della fisica del nucleo atomico, coronati nel 1938 dall'assegnazione del premio Nobel a Fermi. Amaldi diede fondamentali contributi alla determinazione delle caratteristiche dei costituenti della radiazione cosmica, e allo studio degli elementi subatomici della materia, promuovendo la realizzazione dei primi acceleratori di particelle in Italia.

Scienziati ma anche grandi sportivi. La terra piacentina, infatti, ha dato i natali a **Giuseppe "Pino" Dordoni**. Campione europeo dei 50 km di marcia, Dordoni rappresentò l'Italia nella specialità del "tacco-punta" alle Olimpiadi di Helsinki del 1952, e proprio in Scandinavia il campione piacentino compì un'autentica impresa, vincendo l'oro con un tempo rimasto imbattuto per quasi dieci anni.

Tra i piacentini illustri figura anche **Tedaldo Visconti**. Nato a Piacenza nel 1210, divenuto arcidiacono della Diocesi di Liegi, Tedaldo lasciò la Francia

per partecipare, con Edoardo I d'Inghilterra, alla IX Crociata in Galilea. E proprio qui, mentre predicava per liberare la Terra Santa dagli infedeli, nel 1271, raggiunto dai messi del Sacro Collegio, fu informato che i cardinali lo avevano eletto Sommo Pontefice della Chiesa di Roma. Tedaldo divenne papa con il nome di **Gregorio X**, e rimase sul soglio pontificio fino al 1276. Tra i tanti cardinali della Chiesa piacentina va ricordato **Giulio Alberoni**. Nato a Piacenza nel 1664, dopo essere entrato a far parte del Capitolo della Cattedrale divenne consigliere del generale Vendôme, comandante in capo dell'esercito francese in Italia. Alberoni rimase al seguito di Vendôme in Francia e in Spagna; qui il prelato piacentino entrò nelle grazie del re Filippo V, favorendone il matrimonio con Elisabetta Farnese. In Spagna la carriera politica e diplomatica dell'Alberoni raggiunse il culmine con l'incarico di Primo Ministro. Alberoni rimase vittima degli eventi politici e, una volta tornato in Italia, terminò la carriera ecclesiastica come legato pontificio in Romagna. Carriera ecclesiastica e diplomatica anche per il card. **Agostino Casaroli**, nato a Castelsangiovanni nel 1914 e morto in Vaticano nel 1998. Il suo impegno nella diplomazia vaticana decollò con le prime missioni nei Paesi dell'est europeo negli anni Settanta, che lo portarono a diventare il principale protagoni-

sta della *Ostpolitik* della Chiesa, la politica di cauta apertura verso i Paesi comunisti dell'Europa orientale. Presidente della Pontificia Commissione per la Russia, nel 1979 venne nominato da papa Giovanni Paolo II Segretario di Stato del Vaticano, incarico che mantenne fino al 1990. Piacenza "primogenita d'Italia" ha dato figure di rilievo anche al Risorgimento. Tra i tanti piacentini distintisi in quel periodo ricordiamo **Pietro Gioia**, nato a Piacenza nel 1795 e passato alla storia come patriota e pubblico amministratore. Capo del Governo provvisorio di Piacenza nel 1831, convinto sostenitore dell'Unità d'Italia, Gioia fu il principale artefice del plebiscito con cui Piacenza, nel 1848, votò l'annessione al Regno di Sardegna. Deputato del regno di Sardegna per tre legislature, Gioia divenne Ministro di Giustizia e della Pubblica Istruzione. Fu anche componente del Consiglio di Stato.

Altro nome di spicco del Risorgimento piacentino e italiano è quello di **Giuseppe Manfredi**, nato a Cortemaggiore nel 1828 e morto a Roma nel 1918. Continuatore dell'opera risor-

gimentale compiuta da Gioia, Manfredi fece parte del governo provvisorio di Piacenza nel 1859, e fu tra gli organizzatori dei plebisciti che sancirono l'annessione del ducato parmense al regno sabaudo. Successivamente si dedicò alla carriera di magistrato, diventando Procuratore generale della Corte di Cassazione di Firenze. Senatore del regno nel 1867, scalò le gerarchie dell'Aula Alta fino a diventare Presidente nel 1908, e conservando l'incarico fino alla sua morte, avvenuta all'indomani della vittoria dell'Italia nella Prima Guerra mondiale.

Nome da evidenziare anche quello di **Alberto Cavallari**, giornalista e scrittore nato a Piacenza nel 1927 e scomparso nel 1998. Redattore, inviato speciale e commentatore dall'estero (soprattutto dalla Francia, in cui insegnò giornalismo all'università), Cavallari scrisse e lavorò per varie testate tra cui *Europeo*, *Il Gazzettino di Venezia*, *La Stampa*, *La Repubblica*, *TG2* e *Il Corriere della Sera* di cui fu Direttore responsabile dal 1981 al 1984. Fu il primo giornalista, nel 1965, a realizzare un'intervista con un pontefice (Paolo VI).



Pino Dordoni



Edoardo Amaldi



Agostino Casaroli

GLI SPAGHI

piacere frizzante



Dai spago alla vita

Gutturnio e Ortrugo, due vini caratteristici della tradizione piacentina, che con la loro frizzantezza danno spago ai tuoi migliori momenti: ad una tavolata con gli amici, al brindisi per un'occasione speciale, ad una cena romantica.

Il Poggiarello

ilpoggiarellovini.it  



**ESSERE SOCIO
CONFESERCENTI
HA VANTAGGI REALI**

**Indovinate
la parola
che unisce:**

**DA' VOCE
ALLE AZIENDE!**

COPERTURA SANITARIA UNISALUTE
GRATUITA

CONTO BNL E CANONE TELEPASS
GRATUITI PER UN INTERO ANNO

SOSTEGNO AL CREDITO TRAMITE CONSORZI,
FIDI E COOPERATIVE DI GARANZIA

SICUREZZA DEI SERVIZI GARANTITI
DALLA TECNOLOGIA BLOCKCHAIN

PIACENZA Via Maestri del Lavoro, 7
Tel. 0523 607211 - Fax 0523 590086

CASTELSANGIOVANNI (Pc) Via Mazzini, 10
Tel: 0523.884115 - Fax: 0523.844330

www.confesercentipiacenza.it
confeserpc@legalmail.it
confesercentipiacenza@confesercentipiacenza.it



GUTTURNIO, IL RE DEI VINI ROSSI PIACENTINI GIA' APPREZZATO NELLA ROMA IMPERIALE

Tra le più antiche colture agricole praticate in terra piacentina spicca la vite, già coltivata nel primo millennio a.C. sulle colline che circondano Veleia.

Affinata ulteriormente in epoca etrusca, la coltivazione della vite sui Colli Piacentini visse un periodo di grande crescita negli anni della Roma imperiale. Vini conosciuti e apprezzati, a quanto pare, anche da Cicerone che, durante una seduta del Senato romano, accusò il suo rivale, il senatore di origini piacentine Lucio Calpurnio Pisone, di essere poco attendibile in quanto abituato ad accompagnare i suoi pranzi con "grossi calici di vino di Piacenza". Anche i papi hanno lasciato un segno nella storia dei vini piacentini. Nel XVI secolo, infatti, papa Paolo III Farnese, di ritorno a Roma dopo un viaggio nelle terre piacentine, si fece inviare altre casse di "quell'ottimo vino prodotto da quei terrazzani di Castell'Arquato". La conferma ufficiale della sempre più elevata qualità dei vini piacentini è datata 1914, anno in cui il Ministero dell'Agricoltura incluse nell'**Elenco dei vini tipici e di pregio** "un rosso profumato e fruttato, di corpo pieno, nobile, prodotto nel piacentino". Si tratta ovviamente del **Gutturnio**, il più conosciuto vino piacentino ma anche il primo in ordine di

tempo, nel 1967, a ricevere ufficialmente la **Denominazione di Origine Controllata** di cui attualmente possono fregiarsi diciannove vini dei Colli Piacentini.

Una viticoltura d'eccellenza, quindi, certificata anche dall'Office International de la Vigne et du Vin che, nel 1987, insignì Piacenza del titolo di **"Città internazionale della vite e del vino"**. Figlio del felice matrimonio tra **uve Barbera e Croatina**, celebrato secondo le regole di un rigido disciplinare, il Gutturnio è un rosso morbido ma corposo, leggermente profumato e fruttato che al palato risulta tannico e lievemente speziato. Di colore rosso rubino, viene oggi imbottigliato in cinque varianti: Classico

Riserva, Classico Superiore, Frizzante, Riserva, Superiore. Nella versione frizzante accompagna bene i salumi piacentini DOP - coppa, salame e pancetta - i formaggi del territorio come provolone del Po, Grana Padano e robiola, e i primi piatti della tradizione gastronomica locale; nella versione ferma, invece, è perfetto per arrosti, bolliti, brasati e in particolar modo con la coppa piacentina arrosto.



ORTRUGO, DA UN VITIGNO AUTOCTONO UN BIANCO IDEALE PER BRINDISI E APERITIVI

Il Gutturnio, giustamente definito il "Re" dei rossi piacentini, è figlio di un matrimonio - celebrato secondo un preciso disciplinare - tra uve **barbera** e **croatina**, vitigni che ovviamente si trovano anche in numerose altre zone vinicole d'Italia.

L'unico vero vitigno autoctono del territorio è l'**Ortrugo**, confinato allo stato di uva da taglio almeno fino alla metà degli anni Settanta, quando una famiglia del piacentino, con una storia che risale al XVI secolo, selezionò le vecchie viti per produrre un Ortrugo in purezza.

Risale proprio a quegli anni anche la nascita di due nuovi cloni, grazie alla collaborazione con la Facoltà di Agraria

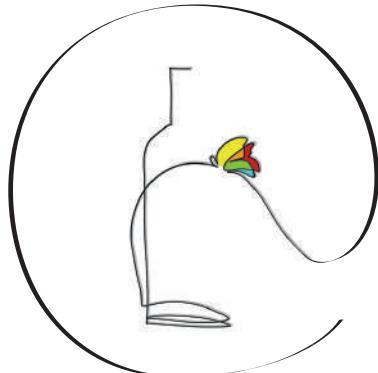
dell'Università Cattolica di Piacenza, che sono stati poi ripiantati, a partire dagli anni Ottanta, un po' in tutto il territorio.

Un vitigno a bacca bianca antico, quindi, ma con una seconda giovinezza che gli ha permesso di esprimersi come mai aveva fatto in passato, un vitigno da sempre presente nel territorio piacentino, diventato oggi il più allevato davanti a qualsiasi tipo di varietà internazionale. E questo, nonostante, con l'affermarsi della Malvasia di Candia aromatica, i vigneti di Ortrugo sono stati fino agli anni Settanta in larga parte estirpati.

L'Ortrugo è un vino dall'aspetto brillante, di colore giallo paglierino chiaro tendente al verdognolo, caratterizzato da un sapore secco o abboccato con un retrogusto amarognolo. Viene in genere e tradizionalmente prodotto nelle tipologie frizzante o spumante ma ultimamente sono arrivate sul mercato anche versioni ferme ugualmente apprezzate. Nelle versioni frizzante e spumante è perfetto come aperitivo, un vino da sorseggiare fresco e da abbinare ai salumi piacentini, ai primi e ai secondi piatti di pesce, ma anche alle verdure sia crude che cotte.

Un vino giovane ma con una storia antica e una rivincita alle spalle.





Fiera dei Vini

15.17 novembre 2025

Piacenza:
più che
una Fiera,
una grande
Festa!

*Una storia di Serietà
e Affidabilità*

Vivi
un'esperienza
a misura d'uomo
e scopri oltre
200 vignaioli



PIACENZAEXPO



SAP
Serramenti Alluminio & Pvc



I MIGLIORI
SERRAMENTI
CHE PUOI
DESIDERARE

SICUREZZA

COMFORT ABITATIVO

RISPARMIO ENERGETICO

DESIGN

WWW.SAPSISTEMI.IT



12

SERVICE

*Noleggio Biancheria
per Ristoranti e Alberghi*

29020 Albarola di Vigolzone (PC)
Tel. 0523 876147 - Cell. 338 4113155



*La famiglia Besenzi sarà lieta di coccolarvi
con piatti della cucina piacentina e di pesce.
in un ambiente rustico elegante*



RISTORANTE DA GIOVANNI
Via Cortina 1040 - 29010 Alseno (PC) - Tel. 0523 948304
www.dagiovaniacortina.com - posta@dagiovaniacortina.com

*Dal 1948 il nostro impegno e' la vostra garanzia
di qualita' nel settore dei beverage.*

*Siamo sempre al servizio dei nostri clienti
con passione e professionalita'.*

L'Ho.Re.Ca: La nostra famiglia



Trattoria Regina
"dal Basso"

CUCINA TRADIZIONALE PIACENTINA
(Chiuso il Mercoledi tutto il giorno)



RIVERGARO (PC)
via Genova 88, 29029
tel. 0523 958612
www.ristorante-bellaria.it



SHOP NOW

CUCINA TIPICA PIACENTINA DAL 1981



La famiglia Merlini



La nostra vista



La Giardiniera



I Tortelli Piacentini



I Salumi DOP

#VAL TREBBIA
"La valle più bella del mondo"

Ernest Hemingway

designed by
@lli_tave_

TURISMO SPORTIVO

GOLF, ESCURSIONI, CICLOVIE E MANEGGI SPORT OUTDOOR TRA LE VERDI COLLINE

Il territorio piacentino - oltre alle bellezze storiche, artistiche, architettoniche e paesaggistiche - offre ai suoi visitatori anche la possibilità di praticare diverse **discipline sportive outdoor**. Per gli amanti della natura e per chi desidera ossigenarsi all'aria aperta durante l'attività fisica segnaliamo il **Croara Country Club** (15 km. da Piacenza), che con i suoi 45 anni di storia sportiva alle spalle si configura come uno dei più noti circoli golfistici dell'Emilia Romagna. Il percorso, nato originariamente con 9 buche, offre oggi 18 buche (par 72, lunghezza 6.065 metri) decisamente tecniche ma adatte anche ai neofiti che desiderano confrontarsi con un tracciato impegnativo ma al tempo stesso divertente.

Fairway mediamente stretti, bordati da querce, castagni, robinie e dall'affascinante scenario lungo il corso del fiume Trebbia, sui quali si alternano colpi lunghi con altri particolarmente delicati. Il percorso, disegnato da Marco Croze, è già stato consacrato da una manifestazione internazionale quale il primo Open Femminile d'Italia." Immerso un uno scenario naturale incastonato tra il Trebbia e le colline dell'omonima valle, il Croara Country Club offre agli sportivi anche un campo pratica, piscina e campi da tennis.

Croara Country Club
Loc. Croara Nova (Gazzola) tel. 0523 977105 www.golfcroara.it

Degno di essere evidenziato anche il **Sentiero del Tidone**, un



itinerario lungo 69 km da percorrere a piedi, in bici o a cavallo. Costeggia l'intera asta del torrente Tidone attraversando due regioni (Emilia-Romagna e Lombardia), due provincie (Piacenza e Pavia) e diversi comuni (Rottifreno, Sarmato, Borgonovo Val Tidone, Pianello Val Tidone, Alta Val Tidone, Zavattarello, Romagnese). Il Sentiero del Tidone Parte da Boscone Cusani (in località Gerra Vecchia) nel comune di Rottifreno e fiancheggia il Po fino al punto in cui il Tidone confluisce nel fiume per poi risalire il torrente fino alla diga del Molato dove, costeggiando il lago di Trebecco, arriva sino in provincia di Pavia e termina alla sorgente in località Case Matti. Nella parte più collinare del versante piacentino sono presenti alcune aree di sosta attrezzate e bacheche che danno informazioni sull'intero tracciato, nonché sulla flora e sulla fauna presenti

sulla flora e sulla fauna presenti nel territorio.

Sentiero del Tidone

www.sentierodeltidone.eu
info@sentierodeltidone.it

Per gli amanti della **mountain bike** segnaliamo la **Ciclovia del Trebbia** (14,1 km., 140 s.l.m., facile), un affascinante ed accessibilissimo percorso che si snoda tra Piacenza e Rivergaro. Il primo tratto della Ciclovia del Trebbia, che parte da Piacenza e arriva a Gossolengo, è una ciclabile completamente asfaltata; la seconda parte, invece, che da Gossolengo porta sul lungotrebbia di Rivergaro, si sviluppa interamente su strade sterrate tra boschetti e stradine bianche che costeggiano il fiume, offrendo alla vista bellissimi scenari naturalistici. Il tracciato è pianeggiante, ma in alcuni tratti (nel boschetto) presenta qualche difficoltà che potrebbe costringere a scendere dalla bici per poche

decine di metri. A tre quarti del percorso, salendo verso Rivergaro, si può ammirare il castello medievale di Rivalta,

Ciclovia del Trebbia

www.cicloturismopiacentino.it

Sempre per gli amanti della mountain bike segnaliamo un divertente percorso nel comune di **Ponte dell'Olio, in Val Nure**, (20 km. da Piacenza). Si tratta del **Percorso N° 1 Rosso**, che ha una lunghezza di 28,226 km., un dislivello totale in salita di 603 m. su fondo asfalto per km 12,295 (43,5 %), strada bianca km 3,440 (12,18%), sterrato per km 10,574 (37,5 %) e sentiero km 1,917 (6,8%). Il tempo di percorrenza è di circa 4 ore e mezza. Il punto di partenza e di arrivo è il parcheggio presso la Chiesa di Ponte dell'Olio. Prende il via dall'uscita lato chiesa del parcheggio sulla circonvallazione Nure. L'itinerario è mantenuto dall'Associazio-

ne Moiabike, che lo ha dotato di opportuna segnaletica

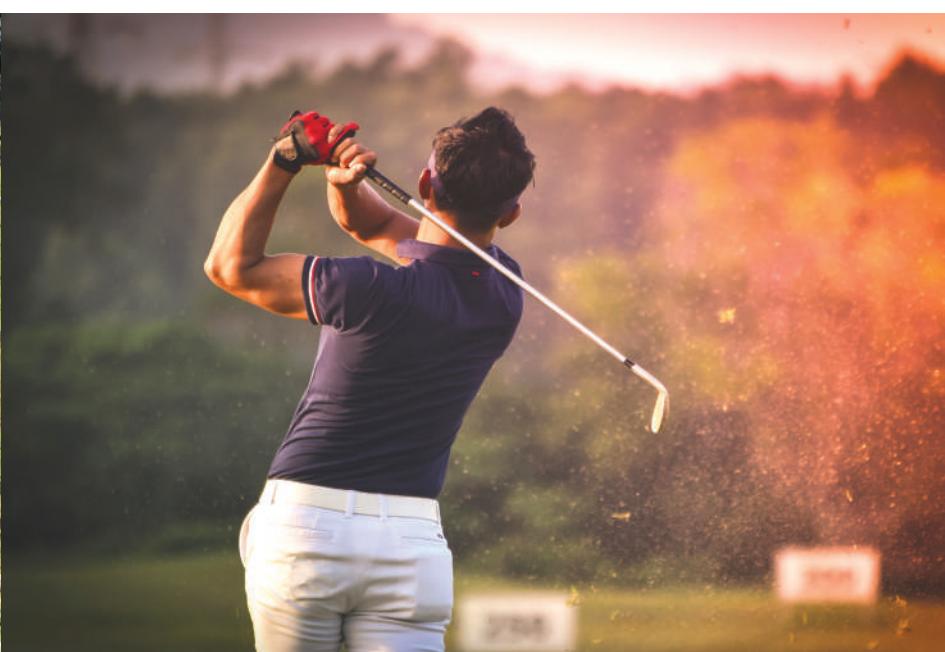
Percorso 1 Rosso Ponte dell'Olio

www.cartesplora.it

Natura da vivere e da ammirare anche attraverso affascinanti escursioni a cavallo. A **Piozzano** (30 km. da Piacenza) in Val Luretta, c'è il **Centro di turismo equestre ed equitazione di campagna La Bosana**, che permette di organizzare passeggiate anche per neofiti. Le stesse lezioni che vengono tenute nelle strutture circoscritte l'azienda sono orientate a migliorare la tecnica per poter affrontare al meglio la campagna. Nel corso dell'anno vengono organizzate gite giornaliere o trekking da 2 a 7 giorni, con possibilità di pernottamento in tenda o in strutture organizzate (agriturismi o alberghi).

Centro di turismo equestre

La Bosana - Via Canova 12, Piozzano (PC) - www.labosana.it





forno a legna

Ristorante Pizzeria "L'Angolo"

Via Capra, 48/50 - Pontenure (PC)
Tel. 0523 519086 - www.pizzerialangolo.it
info@pizzerialangolo.it -  pizzeria langolo

Chiuso il mercoledì



SERVIZIO GOMME

- Pneumatici
- Cerchi in lega
- Assetto ruote
- Convergenza elettronica
- Magazzino gomme



MICHELIN

KUMHO TYRES



SERVIZIO OFFICINA

Bosch Car Service

- Interventi e riparazioni
- Tagliandi completi
- Diagnosi e ispezione
- Pastiglie, freni e dischi
- Clima e ricambi originali Bosch



SERVIZI ASSISTENZA AUTO

- Assistenza stradale
- Flotte aziendali
- Finanziamenti
- Vendita auto usate
- Noleggio e leasing auto



Piacenza - Strada Bobbiese 3/5

Tel. 0523 074420 - 333 1682024 - 380 6969868
www.centroautopc.com - centroautoservice@centroautopc.com



TRASPORTI INTERNAZIONALI TERRESTRIS - MARITTIMI e AEREI FORMALITA' DOGANALI LOGISTICA

Via Coppalati, 8
29122 - Piacenza - Italia
Tel. +39 0523 577511
Fax +39 0523 590864 - +39 0523 616779
www.itcageco.com - itcageco@itcageco.com





ANTICA TRATTORIA dell'Angelo

Una delle più antiche trattorie della città,
un ambiente familiare dove gustare la
cucina tipica piacentina.

L'amore per le nostre radici ci
contraddistingue.

Da noi le ricette sono: quelle di una volta,
quelle della nonna, quelle dal sass!

Con qualche piccola rivisitazione
per renderle **uniche!**



Via Tibini 14 - Piacenza PC
Tel. **0523 326739**



ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI
DAL 1974

coltiviamo con amore

Le nostre certificazioni



ASIPO
Società Agricola Cooperativa
Sede Legale: Via Tazio Nuvolari 44/A - Parma - Tel. 0521 241005
Ufficio territoriale: Via Cristoforo Colombo 35 - Piacenza
asipo@asipo.it - www.asipo.it

PAESAGGI, NATURA E TRACCE DEL PASSATO IN CAMMINO TRA LE VALLI DEL PIACENTINO

Prendendo spunto dal sito internet collipiacentini.it, vi proponiamo alcuni itinerari da compiere a piedi (alcuni tratti eventualmente anche in mountain bike) in mezzo alla natura. Cinque trekking diversi sia per le caratteristiche del paesaggio, sempre affascinante e spettacolare in qualsiasi stagione dell'anno, sia per la durata del tempo necessario per percorrerli. S

ono cinque diversi itinerari alla portata di tutti, non troppo impegnativi e adatti anche per camminatori meno esperti ed allenati. L'importante, cosa da tenere sempre presente quando si cammina a piedi, è essere equipaggiati con idonee scarpe da trekking, essere prudenti, fare attenzione alla segnaletica e rispettare la natura circostante. La

Strada dei Mulini

La Strada dei Mulini è un itinerario dei Colli Piacentini che si incrocia lungo il Sentiero del Tidone. La scelta del nome non è casuale: qui in passato era presente un piccolo agglomerato di mulini dove i gruppi di mugnai lavoravano il grano e il mais, trasformandolo in farina. Oggi in questa zona si possono ritrovare i resti delle antiche costruzioni: sono circa cinquanta, alcuni risalenti persino all'anno Mille.

La Strada dei Mulini presenta un tracciato che interessa parte del territorio della media ed alta Val Tidone, comprendendo i comuni di Pianello, Nibbiano, Caminata e Pecorara.

La prima tappa è Borgono Val Tidone per visitare il centro storico e la rocca. Si procede per Pia-

nello e si fa tappa a Corano, un piccolo borgo con belle dimore rurali ed un antico castello ricostruito nel 1453.

Dopo qualche chilometro si giunge poi a Fabbiano, dove già si trovano i primi mulini. Proseguendo lungo la statale, dopo poche centinaia di metri, sulla sinistra, il Santa Margherita; successivamente ne incontriamo altri tre: il Mulino Spada, il Piano e il Rosso. Proprio da quest'ultimo ha inizio un sentiero escursionistico che, a piedi, attraversando il centro abitato di Pianello, conduce fino a Pecorara oltrepassando Nibbiano, incontrando in successione i mulini Nuovo, Rizzo, Ceppetto, Gobbo, Lentino, Molinazzo, Baldante, Reguzzi, Tombino, Albertini, Fracassi e, un po più avanti, Molinello.

Sentiero Cascate del Perino

Le Cascate del Perino sono un'incantevole serie di cascate vicine

al passo del Cerro, nel comune di Bettola. Possono essere raggiunte con un trekking di due ore partendo dalla frazione di Calenzano. Una volta arrivati troverete i salti d'acqua, oltre a un laghetto cristallino in cui, nonostante la temperatura non certo favorevole dell'acqua, è possibile immergersi per un bagno in un ambiente completamente circondato da rigogliosa vegetazione.

Il tracciato prende il via dalla Chiesa di San Lorenzo in Calenzano, frazione di Bettola. Solo se si è clienti dell'agriturismo Le Cascate si può in alternativa stare presso questo parcheggio privato. Il tracciato è assistito dalla segnaletica CAI sentiero 155 (segnali e bolli bianchi e rossi) per tutto il percorso, tranne che in un breve tratto del ritorno.

Superato l'agriturismo Le Cascate, si raggiunge la prima cascata, non visitabile per lo smottamen-



Strada dei mulini

to del terreno, e quindi l'antico Mulino di Riè. Il sentiero prosegue sempre ben evidente per tutte le altre 5 cascate. Raggiunta l'ultima cascata si abbandona la traccia che prosegue diritta per svoltare brevemente a sinistra e imboccare la sterrata che, a conclusione dell'anello, ritorna al punto di partenza.

L'itinerario di tipo escursionistico ha uno sviluppo lineare di circa 7 km, tutti su sterrato o sentiero. Il tempo di percorrenza è di 2 ore e 30 minuti circa.

Sentiero del Tidone

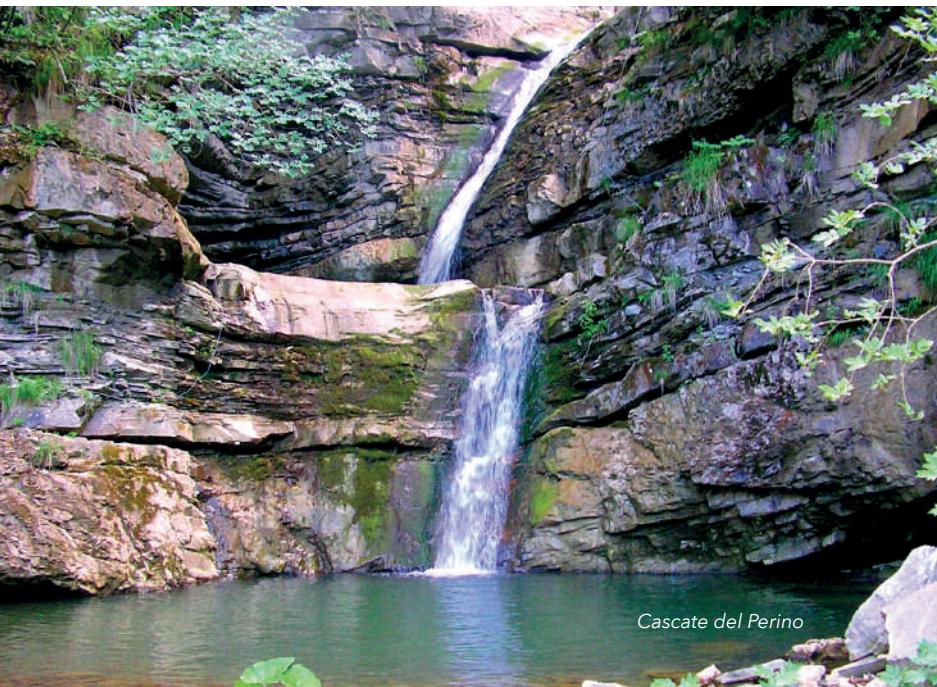
Il Sentiero del Tidone fiancheggia tutto il corso del Tidone fino al punto in cui confluisce nel Po. Si può scegliere di percorrerlo in bici, a cavallo e naturalmente anche a piedi. Essendo molto lungo, avrete la possibilità di completarlo in tappe di più giorni. In alternativa potrete scegliere di

seguirne solo alcuni tratti. Per la maggior parte del tempo vi troverete a camminare lungo strade sterrate, anche se non mancano le aree asfaltate. In sei differenti punti il Sentiero si incrocia con il Tidone, che dovete guadare. Il letto del Tidone non è profondo, tuttavia vi consigliamo di evitare questi tratti dopo le giornate di pioggia più intensa.

Il Sentiero si presenta per la quasi totalità con fondo in terra battuta o ghiaie, prevede l'attraversamento del torrente in alcuni punti tramite guadi, che però possono essere facilmente evitati da ciclisti e pedoni grazie a brevi varianti puntualmente indicate con apposite tabelle.

Lungo il percorso sono presenti altri cartelli in legno che indicano il tracciato e danno informazioni sulla distanza progressiva.

Il Sentiero del Tidone è un percorso lungo 69 km. Costeggia



Cascate del Perino



RIPARAZIONI E MANUTENZIONI AUTO DI QUALSIASI MARCA E MODELLO

siamo anche su
[@carrozzeria_orsina](https://www.instagram.com/carrozzeria_orsina)



29122 Piacenza - Via A. Contestabili, 6
Tel. 0523 610253 - info@carrozzeriaorsina.it

l'intera asta del torrente Tidone attraversando due regioni (Emilia-Romagna e Lombardia), due province (Piacenza e Pavia) e diversi comuni (Rottofreno, Sarmato, Borgonovo Val Tidone, Pianello Val Tidone, Alta Val Tidone, Zavattarello, Romagnese).

Parte da Boscone Cusani (in località Gerra Vecchia) nel comune di Rottofreno e fiancheggia il Po fino al punto in cui il Tidone confluisce nel fiume per poi risalire il torrente fino alla diga del Molato dove, costeggiando il lago di Trebecco, arriva sino in provincia di Pavia e termina alla sorgente in località Case Matti.

Trekking per il Monte Antola

Questo percorso vi porterà a raggiungere la cima del Monte Antola a 1597 metri di altezza. Nonostante l'altitudine, non fatevi intimorire: il sentiero è alla portata di tutti ed è facilmente

percorribile anche dagli escursionisti meno esperti.

Arrivando in vetta, potrete ammirare il mare della Liguria con la val Trebbia alle vostre spalle. L'ideale punto di partenza si trova vicino a Casa del Romano, un importante crocevia posto sulla linea di valico, a cavallo delle valli Barbera e Trebbia. Superata la storica trattoria Casa del Romano, poco prima di Capanne di Carrega (1367 m), a quota 1406 il sentiero si stacca a sinistra della provinciale (palina segnaletica). L'itinerario, privo di eccessivi dislivelli e uniforme nel suo andamento, prende dolcemente quota fra boschi di faggio e ampie praterie, seguendo il dislivello appenninico, ideale balcone panoramico sulle valli Barbera, Vobbia e Trebbia. Superata una selletta con tavolo e panca (1510 m) si procede su costone finché si sale dolcemente fra i prati

dell'ampia dorsale: a belle vedute sulla Val Barbera, a nord, si alternano sul lato marittimo ampi panorami sulla Valle del Cassingheno e del Brugneto.

Coperto un modesto dislivello in discesa e contornata a sud la cima del Monte Tre Croci (1565 m), il sentiero s'immette nel bosco, raggiunge il Passo Tre Croci e salendo lungo il fianco ovest dell'Antola culmina nella grande croce bianca (1597 m); sull'ampio e bianco panettone si lascia a sinistra la Cappella di San Pietro. In buone condizioni di visibilità il panorama che si può godere dalla cima dell'Antola è eccezionale, a 360 gradi, spaziando dal Mar Ligure a tutto l'arco Alpino.

La Via dei Ciliegi

Lungo la strada che da San Pietro in Cerro conduce a Villanova sull'Arda, sul confine dei due comuni dove la strada prende di-

venta via Roma e inizia a costeggiare l'Arda, lo spettacolo dei ciliegi in fiore ha inizio e delizia vista e olfatto da marzo fino alla raccolta del frutto "rubino". Passaggiando lungo via Roma si arriva al centro del capoluogo, poi sempre seguendo i ciliegi si può proseguire lungo l'Arda in direzione Soarza seguendo via XXV Aprile, oppure deviando leggermente e cambiando sponda del torrente seguendo Via Lanca fino al Podere Possessioni. Chi decidesse di proseguire in direzione Soarza, a certo punto troverà sulla destra la strada bianca via Dei Ciliegi e poi quasi in frazione Soarza, sempre sulla destra, Brigata Julia; queste stradine offrono uno spettacolo unico, un'immersione nei ciliegi in fiore.

Non adatto a biciclette da corsa, ma facilmente aggirabile prendendo la strada asfaltata che da Soarza porta a Villanova.





DAL 1952 VI FACCIA MO SENTIRE

a *Casa*



RISTORANTE ALBERGO NOBILE

Via Genova 9 | 29022 Bobbio (PC) | 0523.0936959

info@albergonobile.it - www.albergonobile.it

albergoristorantenobile



IMPIANTI GAS GPL-METANO

Officina autorizzata



PIACENZA Gas Auto
Piacenza - Via Bresciani 19/A - Tel. 0523 609928
www.piacenzagasauto.it - info@piacenzagasauto.it



Fiorenzuola d'Arda (PC) - Località Barabasca
Tel. +39 0523 984922 - www.fiorehotel.it



Ristorazione Collettiva

ITALIA CHEF
Piacenza - Via Tirotti 11 (Località Le Mose)
Tel. +39 0523 602725 - www.italiachef.it

**C'è un Paese dove da sempre
si fanno capolavori alimentari...**

*Coppa Piacentina DOP, Pancetta Piacentina DOP,
Salame Piacentino DOP*



I GRANDI SAPORI DELLE TERRE PIACENTINE

Consorzio di Tutela Salumi DOP Piacentini
info@salumidoppiacentini.it
www.salumidoppiacentini.it



DAI PISAREI E FASÖ ALLA PICULA 'D CAVAL I PIATTI DELLA TRADIZIONE PIACENTINA

Pur essendo parte integrante, e importante, della prelibata e gustosa cucina emiliana, la cucina piacentina ha caratteristiche e peculiarità che la rendono davvero unica.

Ricette antiche solo in parte riconosciute nel tempo, preparazioni semplici basate sull'utilizzo di prodotti del territorio e pietanze in buona parte di origine contadina. Piatti che hanno risentito delle diverse dominazioni straniere cui il territorio piacentino è stato assoggettato nel tempo, e che oggi si possono facilmente trovare nei menu di trattorie e ristoranti disseminati in po' ovunque tra città e provincia.

Ecco alcuni piatti tipici della tradizione gastronomica piacentina.

PISAREI E FASÖ

Letteralmente gnocchetti e fagioli, i pisarei e fasò sono gnoc-

chetti a base di farina, pangrattato e acqua, accompagnati con un sostanzioso sugo di pomodoro e fagioli insaporito con il lardo. Una ricetta che ha origini antiche: si narra infatti che il formato di pasta sia nato nel Medioevo con gli ingredienti che contadini e monaci avevano a disposizione. Pare infatti che i pisarei venissero offerti ai pellegrini provenienti da tutta Europa di passaggio lungo la via Francigena. Altra ipotesi rispetto all'origine del nome lo vedrebbe derivare dallo spagnolo "pisar", che significa schiacciare, il gesto per creare il tipico incavo centrale perfetto per raccogliere il sugo. Nel corso del tempo ai pisarei sono stati aggiunti i fagioli per rendere più nutriente la pietanza.

TORTELLI PIACENTINI

Una ricetta antica, risalente ad-

Pisarei e fasò



dirittura al Medioevo, del 1351 per la precisione, inventata dalle cuoche del castello di Vigolzone, in onore di Francesco Petrarca. Tramandata da generazione

a generazione, buonissima e composta da pochi ingredienti che devono essere di eccellente qualità. La preparazione dei tortelli piacentini con la coda (*turtèi*) si compone da una sottile sfoglia di pasta fatta a mano, che racchiude una farcitura di ricotta, spinaci e grana padano. La pasta viene chiusa con un particolare intreccio, a creare quasi una specie di caramella, ed è proprio questa la sua particolarità.

Bellissimi da vedere e buonissimi da gustare, si condiscono con burro, qualche foglia di salvia e una spruzzata di parmigiano; condimento alternativo, con sugo ai funghi porcini.

ANOLINI IN BRODO

Gli *Anvein*, cioè gli anolini alla piacentina, si distinguono da simili paste ripiene tipiche di altre località, soprattutto perché hanno come ingrediente fondamentale del ripieno lo stracotto alla piacentina e sono cotti in un "brodo di terza", cioè fatto con manzo, cappone o gallina e traversino di vitello.

Per lo stracotto, fate soffriggere il burro con le verdure tritate grossolanamente. Rosolate la carne precedentemente steccata con l'aglio ed eventualmente lardellata. Aggiungete un bicchiere di vino rosso secco. Una volta ristretto, coprite con acqua o brodo, aggiustate di sale, e lasciatelo stracuocere, appunto, per 5/6 ore. Tritate finemente lo

stracotto, aggiungete il formaggio grattugiato e il pane scottato con il sugo dello stracotto, mescolate il tutto aggiungendo noce moscata.

Per la pasta, disponete su una tavola da lavoro la farina a fontana e rompete le uova al centro. Aggiungendo un po' di acqua calda e sale, lavorate la farina in modo da formare un impasto morbido ed elastico. Stendete la pasta in lunghe strisce. Al centro di ogni singola striscia di pasta, porzionate piccole quantità di ripieno, leggermente distanziate tra loro. Richiudete la striscia di pasta attorno al ripieno: una volta sigillati con le mani, tagliate gli anolini con l'apposito stampino a forma di mezzaluna crestata.

PICCOLA DI CAVALLO

La piccola di cavallo (*picula 'd caval*) è una sorta di ragù fatto con carne macinata di cavallo, cipolla, carote e peperoni e ovviamente l'oro piacentino la *Pistà ad grass*, un battuto di lardo, prezzemolo e aglio.

Come si può capire dagli ingredienti utilizzati per la preparazione di questo piatto, la piccola di cavallo è un ragù e infatti è molto più antico del classico ragù alla bolognese, di cui viene considerato il progenitore. Solo che, a differenza del ragù bolognese, la piccola di cavallo nasce principalmente per condire la polenta e non le tagliatelle, ma vista l'abbondante presenza di carne di cavallo - da secoli abitualmente consumata nel territorio piacentino - può ovviamente essere consumato anche come un gustoso e saziente secondo piatto.



MOSTRE | FIERE | MEETING
CONVENTION | CONGRESSI



PIACENZAEXPO

Via Tirotti 11 - Piacenza
T. +39 0523 602711 - piacenzaexpo.it
commerciale@piacenzaexpo.it



CULTURA E MUSICA
PER PERSONE IN MOVIMENTO



VAL D'ARDA
IN BLUES
MUSICA IN CANTINA

Val Nure
festival
Schegge
di Storia



FEDRO COOPERATIVA

www.fedrocooperativa.com
Video su YouTube: **Fedro Cooperativa**

FEDRO COOPERATIVA
press@fedrocooperativa.com

PIACENZA: MORE THAN 2.200 YEARS OLD STARTED BY THE ROMAN FOUNDATION

The foundation of the first core of the city dates back to 218 B.C., when 6,000 Roman colonists settled in "Placentia", leaving clear marks of the existence of the city plan, as revealed by the square plan.

The colony was first attacked during the second Punic war by Hannibal, with the bloody Battle on the river Trebbia. During the Republican and Imperial ages Piacenza became an important Municipium and a flourishing river harbour and, from 187 B.C., it became the main landmark along the Via Emilia, an important way at the slopes of the Apennines, aiming to join in Rimini the Via Flaminia, thus reaching Rome. Antonino, Roman centurion spread the Christian religion in the area at the beginning of the 4th century, was martyred and became the patron Saint of the city, which dedicated to him a beautiful Basilica.

During the Middle Ages the city was ransacked several times and it surrendered to the Barbarian domination; it was subsequently involved in the war between Goth invaders and The Eastern Roman troops.

Located along the Old Via Francigena, Piacenza was demographically, culturally and economically reborn around the year 1000, thanks to its strategic position close to important ways of communication coming from the Alps, thus allowing the flow of merchants and pilgrims.

In times of feudalism and Count

Bishops, next to the Nobles, a rich class of Merchants and Craftsmen was born, with an ever growing financial power which would transform the city, in the following centuries, into one of the most important centres in Europe.

At the end of the year 1000 the support to the Pope became stronger and stronger, and Pope Urbano II announced here the First Crusade to free the Holy Land.(1095). The city became a free Municipality in 1126 and joined the Lombard League against Frederick Barbarossa, who signed here, in S.Antonino Church, the preliminary agreements for the peace of Konstanz (1183). In the 12th and 13th centuries trading increased, namely the production of fabrics as well as agriculture and economy with the currencies Fair. The city grew rich in churches and monasteries, often supplied with hostels. The two symbols of the city were built in this period: first the Duomo (1122), later Palazzo Gotico (1281). The Middle ages in Piacenza were characterised by a series of fierce fights and frequent changes in supremacy. Since the second half of the 13th century the territory was ruled by several families until, in 1545, Papa Paolo III Farnese converted into Duchy the cities of Parma and Piacenza; the appointed ruler was his son Pier Luigi, the first of the eight Farnese Dukes who would govern the city until 1731.

The successors of the Farnese house were the Borbone, until their departure in 1859. Yet, for many years the Duchy was dominated by several rulers, namely the Austrian, the French, the Napoleonic rule as well as that of Marie Louise of Austria (1816- 1847), who headed a sort of enlightened government for the city and the country-side: the duchess reigned wide territories, had bridges built over the rivers Trebbia and Nure and carried out school and arts initiatives.

A referendum on 10th May 1848 proclaimed Piacenza as the first annexed to the future Italian kingdom, still known as Sardinian Kingdom at the time; it was thus awarded the name of «Primogenita d'Italia»(Italy's first born) - which it still boasts. In 1891, the first Italian Labour Chamber was created here, an attempt of workers to protect and emancipate themselves. Many soldiers from Piacenza were involved in the two World Wars, and, unfortunately, many of them died; as a result of this, in 1996 the Italian President Oscar Luigi Scalfaro awarded the city with the Medaglia d'oro al Valore militare (Purple heart) for its commitment in the fight against the Nazist dictatorship. In the center of the town, in Cavalli Square (from where all the guided tours to discover the main monuments and ancient buildings of the city start), is possible to admire the oldest and most representative building of the city: Palazzo Gotico. The building, which remained unfinished (apparently, the façade was supposed to be just one side of the whole building), dominates the main area in the city center,

piazza Cavalli, with the equestrian statues of Rannuccio and Alessandro Farnese.

The palace was commissioned in 1281 by Alberto Scoto, leader of the merchants and lord of the city, and was projected by schools from Piacenza and Como. The architects who followed the construction were Pietro da Cagnano, Negro de Negri, Gherardo Campanaro and Pietro da Borghetto from Piacenza.

The building has the traditional aspect of Northern Italian Municipal palaces, with a low portico for people's gatherings and solemn windows with a balcony letting light into the great hall on the upper floor, which had originally been created for large assemblies, but was actually used as a warehouse and, subsequently, as a theatre. On 11th June 1351 it hosted the famous poet Francesco Petrarca, while on 18th February 1561 it was used to celebrate the carnival, which was very popular for the carousels and extraordinary celebrations organised by the Duke Ottavio Farnese.

The frame decorated with arches, the typical gibelline crenellations, the central tower with the bell and the two side towers are fine examples of medieval public architecture. There is a striking contrast between the lower, pink marble part and the upper, red brick part decorated with geometrical patterns. There used to be a thirteenth century Madonna with child, dating back to the 13th century, once located in a niche in the façade and now kept in Palazzo Farnese city museums it has been substituted by a copy.



Fiampro s.r.l.

SISTEMI ANTINCENDIO & SICUREZZA

*Nuovo nome, nuovi servizi,
professionalità e sicurezza di sempre.*

“



**20 ANNI DI FIDUCIA
E SICUREZZA**

FIAMPRO SRL

29121 Piacenza - Via Machiavelli, 43 - Tel 0523 070693

www.fiampro.com - info@fiampro.com